

# eventi

CATANIA

[ 18 OTT 2015 ]

Autunno



**SOCIETÀ.** Gender, facciamo chiarezza

**IN RETE.** Biblioteche delle donne del Sud

**GLI APPUNTAMENTI**  
nelle altre province

# NEGRAMARO

Il ritorno di Giuliano&Co.

# INDICE

## ATTUALITÀ

**Gender.** Al di là di strumentalizzazioni e bugie una questione su cui riflettere **6**

**Gender.** I punti di vista di Graziella Priulla, don Antonio Sapuppo, Giovanni Magrì **7**

**Biblioteca delle donne.** Un network di cultura e di progetti condivisi **10**

## COPERTINA

**Negramaro.** Giuliano Sangiorgi «Siamo una band-famiglia» **12**

## EVENTI

**Libri.** *Piove cenere*, la Catania noir raccontata da Luciano Modica **14**

**Arte.** Marc Chagall tra amore e vita in mostra al Castello Ursino **16**

**Musica.** Il nuovo *Center of gravity* di Franco Battiato e Mika **18**

**Musica.** Da Vinicio Capossela all'opera lirica al Teatro Massimo Bellini **21**

**Teatro.** Anna Foglietta, omaggio alla poesia di Alda Merini **22**

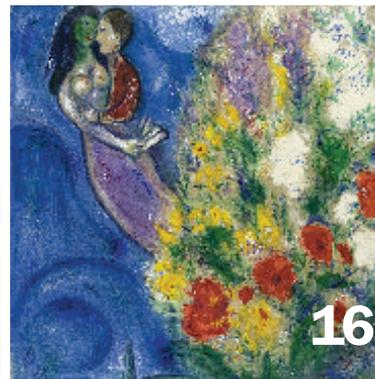
**Teatro.** Lina Sastri interpreta una *Lupa* moderna **23**

**Iniziative.** San Berillo, entro l'anno aprirà la Casa di Quartiere **26**

**Appuntamenti.** Alle Ciminiere, in mostra le eccellenze di Expo Food and wine **28**

**Rassegne.** Foto d'autore, il Med Photo Fest fa tappa a Catania **29**

**Cosa succede nelle altre province.** I principali appuntamenti **30**



**eventi**  
28 LUG 2015

Registrazione n. 17/98 dell'1/12/1998 presso il Tribunale di Catania  
Editrice S.E.M. Srl (Società Editrice Meridionale) Viale Odorico da Pordenone, 50 - Catania  
Direttore responsabile: Mario Ciancio Sanfilippo  
Ideazione, testi e progetto grafico: Gennaro Giacobbe (gggiacobbe@blumedia.info) e Gianluca Reale (greale@blumedia.info)  
per Blu Media - Viale Andrea Doria, 69 Catania (tel. 095447250 - fax 095432304)  
Stampa: I.E.S. srl (Iniziative Editoriali Siciliane)  
Pubblicità: PkSud - Corso Sicilia 37/43 - Catania - tel. 095.7306336

Segnateci i vostri eventi alla mail:  
[redazione@blumedia.info](mailto:redazione@blumedia.info)

Ph di copertina per gentile concessione dell'ufficio stampa dei Negramaro

Il prossimo numero di "Eventi" sarà in edicola il 20 dicembre 2015, sempre in allegato al quotidiano **LA SICILIA**



SHOPPING MUSICA SPORT GUSTO SPETTACOLI GIOCHI

# iS LOVE!

la festa è esserci



## Ogni anno siete milioni di buoni motivi per stare insieme.

9 milioni di visitatori l'anno. 80 mila spettatori per i grandi eventi. 70 mila presenze nei weekend. Il lungolago, il verde, i giochi e i laboratori creativi per bambini. Esserci... è davvero una festa per tutti!

[www.centroetnapolis.it](http://www.centroetnapolis.it)



enP&P





**D**i Muni Sigona e di suo figlio Toti, un bel ragazzo di sedici anni affetto da autismo e diverse psicosi, ho già scritto in questa rubrica più o meno un anno fa, quando è nato il loro sogno, "La Casa di Toti". Un progetto di comunità-albergo etico a Modica (Ragusa) che ripensa il futuro per ragazzi "speciali" come Toti; un luogo in cui giovani con disabilità diverse, affiancati da tutor specializzati, possano avere una vita dignitosa e sentirsi utili. Un anno, appunto, è passato; la Casa di Toti non è ancora realtà: ci vorranno tanta forza di volontà e non poco denaro per realizzarlo. Ma questi mesi non sono passati invano. Intanto, infatti, è nata l'associazione **La Casa di Toti onlus**, a cui è possibile destinare il 5 per mille (informazioni: [www.lacasadi-toti.org](http://www.lacasadi-toti.org)). E poi sono stati fatti diversi passi avanti: è partito il primo **fundraising**, con la vendita di t-shirt disegnate da Toti e dai suoi amici; sono arrivate donazioni e regali, come una sedia a rotelle e un pulmino; è stato presentato un progetto al Comune di Modica, e un altro ha preso il via proprio in questi giorni in provincia di Catania, a Trecastagni. Si tratta di "**Palcoscenico Calle Calle**", un programma di **laboratori ludico-**



**ricreativi** pomeridiani per ragazzi speciali dai 12 in su. Falegnameria, musicoterapia, cucina, fotografia, arte della cartapesta sono solo alcune delle attività previste ogni settimana, che si svolgeranno nei locali offerti dal Comune di Trecastagni, nei giorni dispari dalle 16 alle 18. Una iniziativa possibile grazie al supporto di volontari e di operatori specializzati (per informazioni: 333.5324030 - 340.4034079). A distanza di un anno, dunque, torno a parlare di Toti, e per più di un motivo. Quando ho conosciuto sua madre Muni, non mi ha risparmiato alcun dettaglio della sua difficilissima quotidianità, la stessa di tutte le famiglie con ragazzi disabili. Mi parlò delle difficoltà "esterne", della burocrazia e dei disservizi; della solitudine sociale. E di quelle "interne", di come mantenere in equilibrio i rapporti tra i coniugi e con i figli possa rivelarsi la più eroica delle imprese. E poi il peso delle decisioni, come

quella di mandare Toti in istituto, un'esperienza breve ma disastrosa. Di quella conversazione mi è rimasto impresso questo più di tutto: il senso di colpa di una madre di fronte ai maltrattamenti subiti dal figlio. "Mai più", si sono detti Muni e suo marito Michele. "Mai più", si è fatto giurare Felice, il più giovane di casa Lanza. Da lì la voglia di dare una vita diversa non solo a Toti ma anche ai suoi tanti amici incrociati in questi anni di visite e terapie. Un sogno condiviso da sempre più persone. In un anno tante cose sono accadute, ma una su tutte forse è la più importante: la rete che si è formata intorno a Muni e al suo progetto: volontari, operatori, artisti, professionisti, ciascuno pronto a contribuire come può. L'ultima novità è un fundraising che mette insieme comunicazione, imprenditoria e sociale. Ecco perché la Casa di Toti, albergo etico, cerca 30 imprenditori siciliani che la sostengano in cambio di visibilità su quotidiani nazionali. La strada è ancora lunga, servono comunque sponsor e donazioni per andare avanti, ma di Muni e Toti e del loro "albergo etico", ne sono certa, sentiremo ancora parlare. **e**



DI PAOLA PASETTI

## Good News

### La Casa di Toti per ragazzi "speciali" Un sogno che continua



**G**iuseppe Garibaldi era ancora in navigazione verso Marsala quando i braccianti del Sud cominciarono a manifestare un crescente malcontento verso il processo di unificazione. Il motivo era chiaro; le condizioni economiche dei lavoratori meridionali, si ritrovarono a dover fronteggiare un nuovo regime fiscale per loro insostenibile e una regolamentazione del mercato agricolo svantaggiosa sotto ogni aspetto. Fu questo l'elemento principale che scatenò il fenomeno del Brigantaggio, bande di contadini e pastori che, come estrema forma di protesta, si davano alla macchia. E, il risentimento e le scorrerie, durarono anche dopo la costituzione del neonato stato italiano. Oggi, un secolo e mezzo dopo, non ci sono più i briganti - perlomeno non in quelle forme - ma resta e più che mai attuale, la madre di tutte le questioni, quella meridionale. Attenzione a questi numeri: Il tasso di occupazione in Sicilia delle persone tra i 20 e i 64 anni (42,4% nel 2014) è il più basso di tutte le regioni europee. Lo si legge



nell'Eurostat Regional Yearbook 2015 nel quale si sottolinea che in Italia c'è un divario di oltre 30 punti tra l'area con il tasso di occupazione più alto (Bolzano, al 76,1%) e la Sicilia. Su appena sei regioni in Europa con il tasso di occupazione tra i 20 e i 64 anni inferiore al 50% - continua lo studio - quattro sono in Italia, Puglia (con il 45,7%, ndr), Campania (42,7%), Calabria (42,6%) e Sicilia mentre una è in Spagna (Ceuta) e una in Grecia ((Dytiki Ellada). Il dato è legato anche alla scarsissima occupazione femminile con appena il 29,6% delle donne tra i 20 e i 64 anni in Sicilia che lavora. Calabria e Sicilia sono anche fra le regioni maglia nera d'Europa sul fronte del numero dei giovani che non lavorano, non studiano e nemmeno seguono una formazione. Secondo Eurostat, i ragazzi fra i 18 e i 24 anni, i cosiddetti "Neet" (Not engaged in

Education, Employment or Training), nell'Ue si ritrovano soprattutto in due regioni della Bulgaria (45,7%), una in Romania, nelle isole Azzorre in Portogallo e in Italia nel Mezzogiorno, specie in Calabria e Sicilia, dove i Neet superano quota 40%, contro una media europea del 16,3%. Il Bellissimo Paese ha anche il più ampio divario regionale per la disoccupazione giovanile (15-24 anni): in Calabria raggiunge il 59,7% a fronte del 12,4% di Bolzano. Continuare, ve l'assicuro, sarebbe inutile, perché si va di male in peggio. Una tipologia di nuovi briganti, oggi, a Catania, ruba i fili di rame (avete notato quante sono le strade al buio?), spacca le vetrine dei negozi con le mazze diamantate, sdradica bancomat e vende gasolio nelle taniche di plastica. Per fortuna, però, ci sono anche le brave persone, quelli che dovrebbero pensare a come ridurre quei famosi 30 punti di differenza. Loro, state certi, lavorano ogni giorno per noi, silenziosissimi. Già, perché, da qui, non si sente proprio un bel niente di niente. **e**



DI GENNARO GIACOBBE

## Non faccia l'italiano

### La madre di tutte le Questioni è quella Meridionale



DI MARIA ENZA GIANNETTO

## Per Eligia... e le altre Per ogni donna violata e offesa siamo tutte parte lesa



Si potrebbe anche chiamare **26 per Eligia**. O meglio, per Eligia e Giulia. Ventisei sono, infatti, le associazioni sparse in tutta la regione e che fanno parte della **Rete Centri Antiviolenza di Raffaella Mauceri e del Coordinamento Donne Siciliane** che si sono costituite, per la prima volta in Sicilia, parte civile in favore di una (o meglio due?) vittima di femminicidio. **Eligia Ardita**, l'infermiera siracusana di 36 anni, assassinata il **19 gennaio scorso** nella sua abitazione dal marito Christian Leonardi che ha confessato, nel mese di settembre (dopo ben nove mesi) l'omicidio e il procurato aborto della piccola Giulia, che Eligia portava in grembo. Erano sole quella notte **Eligia e Giulia contro il loro assassino**. Ma non lo sono più state, da quando un cerchio di donne le hanno abbracciate come amiche, come sorelle, come figlie e hanno fatto di tutto perché Eligia e Giulia non venissero dimenticate. Ora, facendosi guidare dalla frase *"Per ogni donna violata e offesa, siamo tutte parte lesa"* - lo slogan che negli anni '70, usava-



no le femministe per esprimere la "sorellanza" - le donne del coordinamento si sono rese protagoniste di un'iniziativa unica in Sicilia. «Noi donne - dice la presidente Raffaella Mauceri - noi volontarie della Rete antiviolenza di Siracusa e del nostro grande Coordinamento siciliano, siamo profondamente offese da questo mostruoso delitto perché si è compiuto anche nei nostri cuori e in tutto il genere femminile. E pertanto ci costituiamo parte civile mettendo in campo due avvocate del nostro Ufficio Legale: l'avvocata Loredana Battaglia per la nostra Rete siracusana e l'avvocata Pilar Castiglia per il nostro Coordinamento regionale». Un'iniziativa cui la Rete siracusana non è affatto nuova, visto che, come spiega la presidente, «le vo-

lontarie si sono costituite parte civile, dando così man forte agli avvocati della parte lesa, già più volte in passato». **Iniziative per non dimenticare**, iniziative per non mollare. Iniziative di cui riparleremo tra qualche giorno, il **25 novembre**, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Iniziative, però, mi si conceda, della quali non vorrei più scrivere, illudendomi che nessuna donna possa più perdere la vita per mano di un uomo che avrebbe dovuto amarla e proteggerla o di un ex che non ha accettato un rifiuto. Un uomo, in entrambi i casi, che ha considerato quella donna una sua proprietà e che l'ha uccisa in quanto tale. E a chi obietta che il femminicidio non esiste e che sempre di omicidio si dovrebbe parlare, suggerisco di andare a esaminare tre a caso tra le centinaia di storie di donne uccise negli ultimi anni e di verificare se rintracciano o meno un elemento comune: quello del possesso. Nell'attesa, mi limito a dire: ciao, **Eligia, Giulia, Giordana, Letizia, Omayma, Veronica, Stefania...**



DI GIANLUCA REALE

## Grazie no Expo, l'incubo della coda che vanifica il mito

La notizia è arrivato proprio in quest'ultima settimana. Expo ha raggiunto l'obiettivo di superare 20 milioni di visitatori. Facendo i calcoli alla mano, considerato che un biglietto costa 39 euro, l'Expo ha già incassato 780 milioni di euro. Evviva. In questi mesi anch'io, naturalmente, ho pensato di prendere un aereo per Milano e ammirare la magnificenza dei padiglioni costruiti sui 110 ettari dell'area Expo, scoprire le meraviglie proposte da questo e quel Paese, ammirare le architetture, farmi sedurre dal cibo di tutto il mondo e abbracciare il tema globale dell'alimentazione. Ho chiesto ospitalità a mia cugina, che vive a Milano da tanti anni: non c'è problema, mi ha detto con una faccia un po' dubbiosa, ma che ci vai a fare in quella bolgia? La domanda-suggerimento ha dato un bottarella alla mia curiosità. Le voci del sovraffollamento di Expo, in effetti, rimbalzano fin quaggiù. Consiglio primario da parte di tutti: non andare assolutamente nel weekend. Consiglio secondario: portatevi le bottigliette d'acqua da riempire alle fontanelle perché si schiatta di caldo e l'acqua minerale la vendono



fra i 3 e i 4 euro (a proposito, tra le altre voci c'è anche quella di una Milano con prezzi triplicati). E così è passata via l'estate - anche perché volare su Milano da Catania ha costi proibitivi, figuriamoci per una famiglia - e poi c'è troppa afa: mi immagino sotto la copertura del decumano dell'Expo, grondante di sudore e, incubo maggiore, con l'appetito sfiancato dal gran caldo. Meglio rimandare l'intento a settembre-ottobre, mi dico. E mentre ancora valuto, proprio ai primi di ottobre si imbarca mia madre. Com'è andata? le chiedo al rientro. Siamo stati al Casa Italia, mi racconta, dove siamo riusciti a entrare dopo un'ora e mezza di fila nella coda riservata agli ultrasessantenni, altrimenti, nella coda per tutti, ci sarebbe voluto molto più tempo, più del doppio. E il famoso padiglione del Giappone? No no - mi dice mia madre - lì non c'era corsia preferenziale per gli anziani, avremmo fatto tutto il giorno in coda. È riusci-

ta invece ad entrare nei padiglioni di alcuni stati africani, dove proprio coda non ce n'era. Ovvio, dentro c'era veramente ben poco. Insomma, non vale il costo di un volo familiare. Qualche giorno fa, a cena, un mio caro amico mi racconta che anche lui è appena tornato da Expo: bellissime architetture, ma abbiamo visto tutto da fuori, mi dice. Entrare nei padiglioni? impossibile, troppe file. Addirittura, mi dice, lo sai che i giapponesi sono precisi: nella coda all'ingresso del padiglione giapponese ti segnalavano quanto tempo avresti atteso dal punto in cui ti trovavi: oltre 4 ore e mezza. E pensa un po', c'era chi si metteva in coda! Dopo queste testimonianze dirette ho definitivamente deciso che Expo non avrà la mia famiglia. Pazienza. Di certo Milano è stupenda, zeppa di turisti, vivacissima e val bene una visita, le architetture di (quasi) tutti i padiglioni dell'Esposizione saranno imperdibili, ma in coda all'Expo per un'intera giornata... no grazie. Mi sarebbe piaciuto, ma applico un po' della sana filosofia di Gep Gambardella: alla mia età, non posso perdere tempo in code che non mi va di fare.



DI PAOLA PASETTI

**L**ettere, petizioni, richieste di chiarimenti, ultimatum. È stato un inizio d'anno scolastico particolarmente impegnativo per insegnanti e dirigenti, chiamati - forse per la prima volta in modo così urgente e massiccio - a rassicurare i genitori. Oggetto: la questione "gender" a scuola, argomento che tiene banco da molti mesi ormai e che specialmente sui social è alimentato da mistificazioni e "bufale" varie.

La più eclatante quella che invita a firmare per l'abrogazione della riforma della "Buona Scuola", perché - si legge in un messaggio che circola anche su Whatsapp - con l'inizio dell'anno scolastico "introdurranno lezioni di gender". E poi brochure che consigliano come "difendere i propri figli", decaloghi per fermare "l'ondata gender", forum in cui si afferma che "davvero insegneranno ai bambini dai 4 ai 6 anni la masturbazione", citando a casaccio passaggi delle linee Guida dell'Oms per l'educazione sessuale nelle scuole.

**La materia è di per sé scottante**, e i social - Facebook su tutti - hanno fatto il resto. Un tamtam tanto rapido e dai toni allarmistici, che il Ministero dell'Istruzione è stato costretto a intervenire per chiarire una volta per tutte la faccenda: "Tra i diritti e i doveri e tra le conoscenze da trasmettere - si legge nella nota del 15 settembre scorso - non rientrano in nessun modo né ideologie gender né l'insegnamento di pratiche estranee al mondo educativo".

Di fatto una bacchettata al cosiddetto movimento "no gender" o "pro family" che dir si voglia, la variegata e battagliera realtà di associazioni, in gran parte cattoliche - da Manif pour tous a Giuristi per la vita - che lo scorso 20 giugno ha manifestato a Roma per il Family Day. Formalmente una iniziativa "in difesa della famiglia tradizionale e contro il riconoscimento delle unioni omosessuali", da cui però la Conferenza episcopale italiana si è defilata.

Nonostante le posizioni oltranziste dei "no gender" e le dichiarazioni di Papa Francesco, che ha definito la teoria del gender una "forma di colonialismo culturale", la posizione della Chiesa sulle questioni etiche, infatti, è tutt'altro che monolitica,

come dimostra lo spirito del Sinodo sulla Famiglia in corso in questi giorni.

Significativa, in tal senso, la posizione della Diocesi di Padova, che in un documento reperibile anche in Rete prova a ristabilire i corretti termini della questione e prende le distanze da chi sceglie la via dell'allarmismo. **La "teoria gender" dunque è tutta una bufala?** Un pretesto per fermare il lavoro di prevenzione e contrasto all'omofobia e alle discriminazioni che già da qualche anno si fa nelle scuole? Non ci sono dubbi in merito, a sentire femministe ed esponenti del mondo omosessuale (o, come sarebbe più corretto dire, Lgbtqi, sigla collettiva riferita a lesbiche, gay,

bisessuali, transgender, queer e intersessuali). Del resto, a volerlo leggere, il contestato comma 16 della legge 107/2015 - la "Buona Scuola", appunto - non pare contenere nulla che non sia ampiamente condivisibile: "attuazione dei principi di pari opportunità", "educazione alla parità tra i sessi", "prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni".

Per qualcun altro, però - e tra questi i deputati della Lega Nord - in quella riforma si nascondono principi ispirati ai gender studies. Il riferimento alla legge 119/2013 porta infatti alla Convenzione di Istanbul, il primo trattato internazionale a dare una definizione di "genere"; dove, ap-

punto, il genere non è collegato al sesso biologico, ma è un insieme di "ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti".

**Potrebbe sembrare una questione di lana caprina** se in ballo non ci fosse molto altro.

Bisogna spostarsi dai banchi di scuola a quelli del Parlamento per avere un quadro più chiaro: entro novembre dovrebbe essere approvato dal Senato il ddl Cirinnà sulle unioni civili omosessuali, che introduce anche la *stepchild adoption* (ossia l'adozione del bambino che vive in una coppia dello stesso sesso,

ma che è figlio biologico di uno solo dei due) - e, seppure ancora in stand by, c'è sempre il ddl Scalfarotto sull'omofobia, contro il quale ha preso le mosse la resistenza silenziosa delle Sentinelle in piedi.

**Ma cos'è questo "gender"?** E perché divide? Perché testate come Famiglia Cristiana e Avvenire, quotidiano della Cei, seguono con tanta attenzione l'argomento?

Secondo la definizione pubblicata sul mensile "Noi Genitori & Figli", è "un insieme di teorie" per cui "l'identità sessuata, cioè essere uomini e donne, viene sostituita dall'identità di genere. E si può variare a piacimento, anche mantenendo immutato il dato biologico".

**Facciamo un passo indietro.** L'episodio che ha scatenato le polemiche risale a febbraio 2014, quando l'Unar, Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali del Dipartimento Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio, pubblica "Educare alla diversità a scuola", tre libretti destinati rispettivamente alle elementari, medie e superiori. Predisposti dall'Istituto Beck per la prevenzione dell'omofobia nelle scuole, finiscono subito al centro di polemiche. L'impostazione è chiara sin dalle prime pagine del libro rivolto agli insegnanti della scuola elementare: "Non usare analogie che facciano riferimento a una prospettiva eteronormativa (cioè che assuma che l'eterosessualità sia l'orientamento "normale", invece che uno dei possibili orientamenti sessuali)". Per definire l'identità di genere si citano esplicitamente Money e Ehrhardt, gli stessi che sostengono che i bambini, alla nascita, sono psicosessualmente neutri.

La questione arriva in Parlamento,

# GENDER E PREGIUDIZI

**Cos'è questa teoria?**

Una "bufala" inventata da cattolici

ultraconservatori e omofobi? Oppure c'è

davvero il tentativo di farla entrare nelle scuole

con il pretesto della lotta alle discriminazioni?

Al di là bugie e strumentalizzazioni,

una questione su cui riflettere

## Il caso Scuole parentali una anche a Palermo

**S**i chiamano scuole parentali e possono essere a buon titolo definite figlie della "psicosi gender". A dare inizio a queste scuole, don Stefano Bimbi, parroco di Staggia, nel Senese, cui alcune famiglie hanno chiesto di organizzare una delle prime esperienze di educazione "in piena sintonia con i propri valori".

"La scuola parentale è una realtà, in diverse parti d'Italia e ancor più all'estero. Serve a tenere alla larga il gender dalla scuola, ma non solo", si legge sul sito della Fisp, Federazione italiana Scuole parentali. "Serve a garantire ai genitori il 'diritto di istruire ed educare la prole', a prescindere dal gender, secondo i propri valori". Sul sito di Alleanza Parentale si annuncia l'apertura di una nuova scuola parentale a Palermo. Pare che le lezioni partiranno però dal prossimo anno scolastico. (pa.pas.)



Qui sopra, le copertine dei libretti pubblicati dall'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali) "Educare alla diversità a scuola". Tre volumetti destinati rispettivamente alle elementari, medie e superiori. Oggetto di un'interpellanza parlamentare e poi ritirati dal ministero dell'Istruzione, tra le proteste delle associazioni Lgbt

dove viene presentata una interpellanza; il Dipartimento per le Pari opportunità prende le distanze e la diffusione dei libretti viene bloccata.

Da quel momento in poi, il conflitto si è inasprito. Una polemica che si snoda attraverso una serie di episodi e che ritrova slancio nello scorso marzo, quando finisce sotto attacco il "Gioco del rispetto" adottato nelle scuole dell'infanzia di Trieste. Pesanti e diffamatorie le accuse dei no gender: "insegnano ai bambini a toccarsi": una falsità assoluta.

A giugno le immagini dei cartelloni "Gender sterco del demonio" al Family Day rimbalzano sulle tv di mezzo mondo; slogan dal sapore medievale, un autogol per il comitato organizzatore "Difendiamo i nostri figli".

A luglio a far parlare è il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, criticato per aver fatto ritirare dalle scuole dell'infanzia i libri che presentavano il tema dell'omogenitorialità.

Tra accuse di omofobia e controaccuse di "cattofobia", il piano del dibattito si è presto ridotto alla vecchia e piuttosto inadeguata contrapposizione cattolici-laici. Un'occasione di riflessione antropologica che rischia di andare sprecata, intrappolata in una selva di pregiudizi opposti, eppure terribilmente simmetrici. 

# «Il loro problema è l'omofobia»

**La femminista Graziella Priulla:** « Non esiste alcuna teoria. I cattolici fondamentalisti se la sono inventata per andare contro i diritti civili degli omosessuali»

**G**raziella Priulla è sociologa e docente dell'Università di Catania. Femminista - fa parte del gruppo Le Voltapagina - è autrice del libro "C'è differenza", pubblicato nel 2013 da Franco Angeli; un manuale di educazione di genere pensato per studenti delle scuole superiori.

**Professoressa Priulla, chi sono i "no gender"?**

«Sono gruppi di cattolici fondamentalisti organizzatissimi - da "Manif pour Tous" a "Militia Christi" - collegati con settori politici dell'estrema destra e con la Lega. Hanno un'attività politica mirata, che svolgono ormai da un anno e mezzo; in Italia si so-

no dimostrati particolarmente attivi, anche perché qui le famiglie sono un po' sprovviste, e questi le indottrinano inventando ogni sorta di bufala e imponendo una definizione di qualcosa che non esiste. Ma poi, si sa, a forza di dire che il diavolo esiste, il diavolo è stato inventato...».

**La teoria gender, quindi, non esiste?**

«Una teoria presuppone che ci sia una formulazione organizzata, sistematica, di pensiero e che ci siano dei testi che lo esprimono; invece, purtroppo per loro, non esiste niente di tutto questo. Esistono, invece, gli studi di genere, che sono tutta un'altra cosa. Per esempio, io studio in Sociologia per quale motivo le retribuzioni medie delle donne siano inferiori a quelle degli uomini. Questa è teoria o è una domanda legittima? Invece loro ci accusano di insegnare la masturbazione ai bambini. Una cosa inimmaginabile.»

**Che interesse avrebbero a inventare di sana pianta tutto questo?**

«L'interesse è quello di combattere qualunque legge contro l'omofobia così come tutto quello che riguarda le unioni civili, perché in realtà la loro paura è che si accetti l'omosessualità come una delle varianti dell'orientamento sessuale umano, visto che loro sostengono che è una malattia, una perversione, un peccato. È sempre lì che vanno a parare. Sono terrorizzati e terrorizzano le famiglie. Pensi che Famiglia Cristiana ha pubblicato un decalogo delle parole che a scuola non vanno pronunciate: sesso, genere, affettività... altrimenti bisogna ritirare i figli da scuola.»

**Quel decalogo in realtà indica le parole a cui fare attenzione quando si legge il Piano di offerta formativa delle scuole.**

«Sì, ma se io scrivo nel mio Pof che voglio combattere la discriminazione di genere o che voglio insegnare al bambino una corretta affettività, che facciamo, mi ritira i bambini?».

L'accusa che vi viene mossa è che con il pretesto di parlare di lotta alle discriminazioni facciate passare altri argomenti, come quello che si possa decidere della propria identità di genere a prescindere dal sesso biologico.

«Perché fanno questa confusione? Gli unici

che hanno problemi di identità rispetto al sesso biologico sono i transgender, che costituiscono lo 0,3 per cento della popolazione. Poi io posso essere donna o uomo, e basta. Altro discorso è l'orientamento sessuale: una persona può essere omosessuale, bisessuale, eterosessuale, plurisessuale. Da due mesi "Beautiful" presenta il problema di una ragazza che si è fatta operare perché nata con un corpo da uomo. Perché in tv all'una e mezzo del pomeriggio se ne può parlare e io non posso farlo all'Università?».

**La scuola primaria però è un'altra storia. Prendiamo il libretto dell'Unar per la scuola primaria. Vi si legge: "Nell'elaborazione di compiti fare riferimenti a un varietà di strutture familiari ed espressioni di genere, per esempio Rosa e i suoi papà hanno comprato..."**

«Ci sono centinaia di migliaia di bambini che vivono in famiglie dove ci sono due papà o due mamme. Che facciamo? Li buttiamo? O li facciamo sentire diversi a scuola? Beautiful ha normalmente l'espressione "le mie mamme". Dov'è il problema?».

**Per qualcuno il problema è il luogo, la scuola. Per la Convenzione europea dei diritti umani, per citare una fonte, la famiglia ha il diritto di priorità sull'educazione dei figli per quanto riguarda la sfera più personale ed intima.**

«Purtroppo in Italia la maggior parte delle

(CONTINUA >)



**La sociologa: «Molti presidi che un tempo ci lasciavano fare conferenze contro il femminicidio e la discriminazione ora ci dicono no. Non è un bel segnale»**

# «Le famiglie devono vigilare»

**Padre Antonio Sapuppo**, bioeticista, terrà incontri sulla questione gender con i docenti di religione di Catania. «Bisogna avere un approccio critico e costruttivo, non c'è nulla di cui spaventarsi»

(-> SEGUE DALLA PAGINA PRECEDENTE)

famiglie non lo fa. Se una ragazza di 20 anni mi dice "ho paura di essere un po' incinta" vuol dire che a casa di queste cose non hanno parlato mai. In un paese in cui ventimila ragazze sotto i 14 anni ogni anno sono gravide, a chi vogliamo delegare il compito, a queste famiglie?».

**Lei ha definito i "no gender" fondamentalisti. Ma anche Papa Francesco, che non passa per conservatore, ha parlato della teoria gender come di una forma di "colonialismo culturale".**

«Bergoglio non conosce bene gli studi di genere, è evidente che la Cei gli scrive queste cose. Se venisse ad ascoltare le lezioni sull'educazione di genere si ren-

**Priulla: «Se Bergoglio venisse ad ascoltare le lezioni sull'educazione di genere si renderebbe conto che ciò che dicono non c'entra niente»**

derebbe conto che tutto quello che loro dicono non c'entra niente, che l'omosessualità non è contagiosa e che non insegniamo ai bambini la masturbazione. Non vorrei far passare una linea anticlericale: so bene che la Chiesa non è tutta uguale, ma ci sono gruppi fondamentalisti attivissimi. A Roma, durante "Educare alle differenze", appuntamento di tutte le docenti impegnate in questo settore, i fascisti hanno imbrattato i muri con scritte come "il gender non passerà", "o patria o morte" e cose del genere. Allora è evidente che cosa abbiamo di fronte. Non parlo di Bergoglio o dei sacerdoti in generale, semmai è la Cei che ha addestrato gli insegnanti di religione a fare opera di dissuasione, tant'è che molti presidi, che un tempo ci lasciavano fare conferenze contro il femminicidio e la discriminazione, adesso ci hanno detto "no, quest'anno meglio di no, perché c'è troppa confusione". Questo non mi pare un bel segnale». (paola paletti) **e**



Qui sopra, "Perché hai due mamme?", "Perché hai due papà?" di Francesca Pardi, due dei libri sull'omogenitorialità che il sindaco di Venezia ha fatto ritirare dalle scuole dell'infanzia della sua città

**B**ioeticista e docente di Antropologia sessuale allo Studio Teologico San Paolo di Catania e all'Istituto di Scienze religiose San Luca, nelle prossime settimane terrà una serie di incontri con gli insegnanti di religione della Diocesi sul tema del gender.

**Padre Antonio Sapuppo, perché questa iniziativa?**

«Sono stato contattato da padre Giovanni Perni, responsabile dell'Ufficio per l'Insegnamento della religione cattolica, per dare un contributo morale sulla questione del gender, ma ci saranno anche uno psicologo e un ginecologo. L'obiettivo è quello di rispondere alla richiesta sempre più diffusa di comprendere cosa stia accadendo».

**Cos'è questa "teoria gender"?**

«È una ideologia portata avanti dal movimento Lgbtq e dal femminismo radicale, che vuole annullare il concetto di genere biologicamente determinato. Mentre per la nostra cultura a determinare il genere di una persona è la 23ª coppia di cromosomi, che possono essere XX e XY, per loro questa realtà biologica non dice granché, essere uomo e donna non è un dato ontologico, creaturale, ma qualcosa che ciascuno si può costruire. Riconoscere la dignità della persona è il fondamento dell'antropologia cattolica, mentre per chi sostiene l'ideologia gender si tratta di attribuirsi una identità in funzione di ciò che si vuol essere».

**La polemica è esplosa soprattutto con la "Buona Scuola". Cosa c'è che non va nella legge?**

«La riforma non introduce l'insegnamento del gender nelle scuole, anche il Ministero dell'Istruzione è intervenuto per chiarire questo aspetto. La legge porta avanti un discorso lineare, affascinante, di contrasto alle discriminazioni, su cui non si può che essere d'accordo. Il problema è l'interpretazione che il singolo dirigente scolastico ne può dare».

**Femministe e mondo Lgbtq sostengono che questa del gender sia una bufala.**

«Sull'identità di genere come costruzione culturale c'è una bibliografia molto importante, uno su tutti "Gender Trouble" di Judith Butler. Dovrebbero essere onesti e dire: sì, c'è un movimento forte, e non solo culturale, anche antropologico e medico, che va in questa direzione. Ci sono lobby e soggetti molto attivi sul piano politico e legislativo».

**Perché dovrebbero negare allora?**

«Perché hanno necessità di stabilire l'uguaglianza tra sessi, e per farlo devono annullare le differenze. Non possono dirlo apertamente, e allora usano argomenti nobili come la lotta alle discriminazioni. Ma il sospetto è che usino questi temi come un "cavallo di Troia", come ha detto il cardinale Bagnasco, per far passare un pensiero che bypassa la genitorialità e mira a destrutturare la famiglia. La posizione della

Chiesa è un'altra: la differenza - ha detto Papa Francesco - non è un problema, ma la soluzione; dice la nostra complementarità, che non è solo genitale, ma anche caratteriale, di interessi».

**Anche loro vi accusano di usare un cavallo di Troia: dite di difendere la famiglia per far passare argomenti omofobici.**

«Ci accusano di omofobia, ma non è questa la prospettiva della Chiesa. La persona sta sopra a tutto, il messaggio della Chiesa è di completa inclusività, rispetta e valorizza la dignità della persona. L'ha detto chiaro Papa Francesco: "chi sono io per giudicare?".

Ci sono scelte personali sempre più variegata, ma ci vuole anche chiarezza; su questioni di base non si può scendere a compromessi. L'identità della persona è già preconstituita: questo, nella cultura odierna, soggettivista e individualista, non viene accettato».

**Bisognerà pur parlare a scuola di sessualità.**

«Certo, ma sono argomenti delicati, che richiedono prudenza e competenza. È giusto parlare di affettività, di sessualità e anche di orientamento sessuale, ma chi se ne occupa? Con quali modalità? I docenti sono in grado di usare un linguaggio che non ferisca l'equilibrio psicosessuale dei ragazzi? Ecco perché è importante che i genitori vigilino, che sappiano qual è il cibo culturale che i figli riceveranno». **Sui social i no-gender paventano il rischio di lezioni sulla masturbazione nella scuola primaria e altre terribili ipotesi... Ma di fatti concreti ce ne sono pochi.**

«Bisogna ammettere che per certi versi l'azione del movimento pro-family rispetto alla questione del gender è preventiva, anche se già assistiamo a casi di diffusione di argomenti di questo genere».

**Tra i no-gender c'è chi manifesta idee omofobe. Ne siete consapevoli?**

«Non lo si può negare. Nel momento in cui arriva una notizia ognuno la vive secondo la propria testa, a proprio modo. Ma la posizione della Chiesa non è questa».

**Che consiglio dà alle famiglie?**

«Di non spaventarsi. Di stare attenti a quello che la scuola porta avanti, di dialogare con i docenti e vigilare anche sul modo con cui il proprio figlio si avvicina a questi argomenti. Non c'è solo la scuola; ci sono internet, le amicizie... Quello che dico ai genitori è di affrontare il problema in modo critico e intelligente. E avere come riferimento quel principio di responsabilità reciproca scuola-famiglia, richiamato dal Miur, che si attua anche attraverso la conoscenza dei Piani di offerta formativa». (paola paletti) **e**



**«E' giusto parlare a scuola di affettività e sessualità, ma chi se ne occupa? I genitori devono sapere qual è il cibo culturale che i figli riceveranno»**



# «Un'ideologia e due bufale»

**Giovanni Magri**, filosofo del Diritto all'Università di Catania: «Nella polemica in corso ci sono oggettivi falsi. La teoria gender esiste, ma non è nella riforma della Buona Scuola»

«Quello a cui stiamo assistendo è l'ennesimo caso di un dibattito etico che viene immediatamente travasato in termini politici e ideologici». Giovanni Magri, filosofo del Diritto all'Università di Catania, interviene sulla questione "gender" e sul polverone sollevato dai movimenti pro-family contro l'introduzione di insegnamenti di genere a scuola.

## Cosa sta succedendo?

«Niente che non si sia già visto negli ultimi quarant'anni nel nostro Paese. A partire dai referendum storici su divorzio e aborto, ogni vicenda etica e bioetica è stata letta in termini di contrapposizione tra laici e cattolici. Anche la serie di episodi relativi alla diffusione di informazioni sull'identità di genere nelle scuole è connotata da questa contrapposizione un po' manichea, e da elementi che possono essere descritti simmetricamente come delle "bufale" o come oggettivi falsi, a prescindere dal fatto che siano pronunciati in buona o in cattiva fede».

## Quali sono questi falsi?

«Ce ne sono almeno due. Il primo: la teoria gender non esiste. Non è vero. La teoria gender esiste e vi sono anche delle buone ragioni per chiamarla "ideologia" gender, perché non si limita a descrivere fenomeni ma prescrive scelte politiche. Altra bufala: la riforma della cosiddetta "Buona Scuola" prevede l'insegnamento della teoria gender. Anche questo obiettivamente non è vero. Non vi è traccia esplicita, in nessun atto ufficiale del governo, di insegnamento di elementi della teoria gender. E questo è tanto più verificabile quanto più è vero che esiste una teoria gender».

## In che cosa consiste questa teoria?

«Il padre nobile è un filosofo francese morto all'inizio degli anni Ottanta, Michel Foucault, noto soprattutto come teorico del potere. Secondo Foucault esiste un potere diffuso: tutte le relazioni umane sono in qualche modo relazioni di potere, e mette in guardia sul fatto che in ogni relazione umana, a qualsiasi livello, si inseriscano dinamiche di potere e di assoggettamento. Anche il modo in cui siamo abituati a pensarci, a dire di noi e a identificarci corrisponde a una dinamica di potere. L'identità che noi scegliamo per comunicarci all'esterno è un'identità che ci è imposta, che ci assoggetta a decisioni prese da altri».

## Come si arriva al "gender"?

«Foucault non è arrivato a parlare di identità di genere in termini espliciti. A farlo sono stati diversi filosofi statuni-



tensi e nordeuropei, una per tutti Judith Butler. Anche l'assunzione di una identità sessuale corrisponderebbe a questa dinamica di imposizione e assoggettamento alla società; il fatto che io debba scegliere di seguire un certo modello comportamentale plurisecolare, maschile o femminile, è una forma di assoggettamento. Il nocciolo della teoria è questo: non solo può non esserci perfetta identità tra identità sessuale biolo-

## femminista negano l'esistenza di questa teoria?

«Ci può essere solo un marginale aspetto di totale buona fede in questa negazione, e cioè la circostanza che si tratta di una teoria articolata, difficilmente riconducibile a una dogmatica. Ma il vero problema è che siamo entrati in un imbuto dialettico particolarmente aspro, e credo che il senso del messaggio sia negare che di teoria gender si tratti a proposito di quello che sta succedendo nella scuola».

Il che ci porta alla seconda bufala di cui parlava, sostenuta dai movimenti "no gender".

«La mia sensazione è che da una parte del mondo cattolico ci sia una preoccupazione montante per una sorta di china irresistibile che sta prendendo la questione dei diritti civili e della condizione omosessuale.

In Italia diverse proposte di legge nel corso degli ultimi anni si sono arenate, ma sono sempre più numerosi i Paesi che adottano legislazioni di riconoscimento delle coppie omosessuali. C'è, quindi, un disegno culturale, lobbistico e politico da parte del movimento Lgbtq, per avere anzitutto un effetto sulla sensibilità sociale e poi una ricaduta in termini politici. Un disegno che sta riscuotendo obiettivi successi: probabilmente oggi nei sondaggi, almeno su alcuni temi, la posizione maggioritaria non è più così legata alla "tradizione culturale nazionale" come fino a qualche anno fa».

## Sulla questione gender c'è chi sta giocando d'anticipo?

«Il movimento "no gender" sta sicura-

mente giocando d'anticipo. Nel dibattito bioetico è stata formulata e ripresa la "teoria del piano scivoloso", cioè l'idea che ci si debba opporre anche a provvedimenti in sé non particolarmente gravi, perché dopo quelle concessioni, per logica conseguenza giuridica, ne verrebbero altri. Nel concreto: ci si deve opporre a qualsiasi forma di riconoscimento giuridico alle coppie omosessuali perché poi sarebbe difficile negare l'adozione.

Anche sull'altro fronte c'è un "gioco d'anticipo". Non c'è nulla nei programmi ministeriali che possa far temere una irruzione della teoria gender nella scuola, e tuttavia ci sono gli spazi perché insegnanti, di loro iniziativa, introducano elementi che nei programmi non sono previsti, ma neanche vietati».

## Si può attraverso la scuola "scavalcare" la famiglia e far passare contenuti non ampiamente condivisi?

«Sì, e questo ha anche una spiegazione all'interno della teoria gender. Quando c'è una posizione discriminatoria occorre un'azione positiva. Questa nozione, elaborata nel diritto del lavoro - si pensi al caso delle "quote rosa" - può spiegare anche una parte della strategia del movimento Lgbtq. C'è una situazione plurisecolare di omissioni e nascondimenti della realtà omosessuale e questa realtà può essere superata solo con un'azione massiccia, di forza, per bilanciare le discriminazioni silenziose».

## Anche tra i "pro-family" ci sono forti posizioni ideologiche.

«Ci sono parti politiche che hanno sposato la causa no gender e cercano l'avallo della Chiesa cattolica. I primi Family Day si sono svolti in una fase precisa della politica ecclesiale; c'era l'idea che, perduto il partito cattolico di riferimento, si dovesse cercare l'unità politica dei cattolici sul fronte etico, e che proprio la questione omosessuale rappresentasse la sfida antropologica d'elezione. Ma anche la Cei sta vivendo un cambiamento di metodo. Penso alla freddezza di monsignor Galantino, segretario Cei, nei confronti dell'ultimo Family Day, o alla linea di Papa Bergoglio che, nello spirito del Concilio Vaticano II, continua a sottolineare la necessità di non contrapporsi alla modernità. Accompagnare "i segni dei tempi", quindi, senza che questo conduca a una deriva inaccettabile per il deposito di verità che la Chiesa cattolica è convinta di possedere e che non può negoziare». (paola pasetti) e



«C'è un disegno culturale, lobbistico e politico da parte degli Lgbtq per avere anzitutto un effetto sulla sensibilità sociale e poi una ricaduta in termini politici»

gica e quella culturale ed esistenziale, ma addirittura non è affatto necessario assumere una identità. Una delle proposte che nascono in questo ambiente, trasportate in questo dibattito da un'altra questione - quella del colore della pelle - è la cosiddetta "teoria del passing": cioè non è necessario assumere una identità di genere, ma si può "passare", come al poker. È quello che suggerisce la Butler per liberarsi da questi meccanismi. In realtà è una proposta molto discussa anche nell'ambiente omosessuale: secondo altri pensatori, proprio perché l'omosessualità continua a rappresentare una problematica sociale, culturale e psicologica, tanto più è necessario prendere posizione, fare "coming out".

## Perché esponenti del mondo Lgbtq e

ATTUALITÀ



[BIBLIOTECA DELLE DONNE]

# Una rete di cultura e di progetti condivisi

DI MARIA ENZA GIANNETTO

**R**omanzi, saggi, documenti, racconti. Di donne, per donne e sulle donne. Testi che raccontano il femminismo e le battaglie per affermare i propri diritti. Letture e letteratura di genere, insomma. Una biblioteca delle donne è un luogo di cultura e aggregazione. Un luogo in cui si creano legami e si tessono reti di collaborazioni e di sorellanza. Proprio come "la rete" che si sta costituendo tra il Fondo librario Paola Albanese di Nicotera, in Calabria, la Biblioteca delle donne di Noto e la nascente Biblioteca delle donne IpaZIA del Liceo scientifico Carmelo Caminiti di Giardini Naxos.

L'idea di una Rete di biblioteche delle donne del Sud è nata dalla lungimiranza della professoressa Fulvia Toscano, direttrice artistica della rassegna letteraria di NaxosLegge. «Per spiegare la nascita dell'idea - racconta Fulvia Toscano - bisogna fare un passo indietro fino alla pubblicazione del volume Sibille (Arianna Edizioni), scritto da dieci donne e da me curato. Dopo la pubblicazione abbiamo deciso di devolvere i diritti

**Da Nicotera a Noto**, passando per Giardini Naxos. Luoghi di scambio, incontri e relazioni - entrano in contatto per creare progetti comuni. Fulvia Toscano: «Il mio sogno è quello di creare un network a livello europeo»

d'autore del libro e siamo arrivati a Nicotera, in provincia di Vibo Valenzia, dove era da poco nato il Fondo librario Paola Albanese (<https://fondolibrariopaolaalbanese.wordpress.com>). Ci è piaciuta l'idea che undici donne, amanti della scrittura e dei libri, entrassero in contatto con la memoria di una donna, Paola, che tanto aveva amato i libri. E abbiamo voluto sposare il progetto e contribuire, anche noi, ad arricchire quel fondo».

Un fondo, nato dalla volontà di chi aveva conosciuto Paola Albanese, un'insegnante, una bibliotecaria, una donna impegnata dalla parte dei diritti delle donne che è mancata nel 2013, dopo una lunga battaglia contro il cancro.

«L'idea del Fondo -racconta il gior-



Sopra la professoressa Fulvia Toscano, direttrice artistica della rassegna "Naxos-Legge". In alto a destra, l'assessora e vicesindaca di Noto, Cettina Raudino

nalista Lanfranco Caminiti, marito di Paola e presidente del Fondo Libraio Paola Albanese - nasce da uno scaffale. Nella biblioteca di casa, Paola aveva negli ultimi tempi destinato uno scaffale a mettere da parte alcune cose, "vecchi" libri del femminismo, degli anni Settanta. Pensava di farci una piccola biblioteca per il Laboratorio "Trama e ordito", da lei fondata dieci anni prima, per permettere alle donne più giovani che non conoscevano "la storia" dei movimenti di saperne di più. Non ne ha avuto il tempo. Dopo la sua morte, però, era ancora possibile dare corpo a una sua idea. Si è costituita un'associazione e si è chiesto aiuto alle sue amiche e ai suoi amici perché iniziassero con delle donazioni a rimpolpare quello scaffale. Chiunque avesse avuto da lei un suggerimento o un consiglio per un libro, non ha fatto che restituirle qualcosa: altri libri. Molti sono venuti dagli scaffali di casa propria - vecchie edizioni, non più ristampate - , altri sono comprati appositamente, sulle bancarelle o in libreria. E verranno comprati per fare donazioni annuali. La continuità di un pensarsi e ritrovarsi. La forza delle relazioni».

Saggi, narrativa, poesia di autrici femminili, che hanno al centro dell'espressione linguistica artistica o documentaria le donne. Dalla storia all'attualità anche più recente, i volumi che si trovano a Nicotera parlano di donne, di biografie importanti o poco conosciute, di storie, di cronache, di intrecci, di aspirazioni per la conquista di diritti, opportunità, libertà e dignità.

«Non è un Fondo cospicuo - continua Caminiti - e non ha incunaboli o cinquecentine. La sua "preziosità" sta nell'essere una biblioteca "di genere". Dalla parte delle donne. Autrici, per lo più, ma anche autori. Paola divorava di tutto, saggi, romanzi, gialli, poesia tantissima. E così sono i libri del Fondo. Al femminile. Sono messi assieme per essere prestati, per venire incontro a diverse curiosità, per stimolare diversi approcci. Si è pensato di donare il Fondo alla Biblioteca comunale, perché lei stessa ne aveva fatto un luogo d'elezione. Ci sono nel Sud diverse realtà di associazioni di donne, che fanno cultura, anche attraverso i libri. Costruire una rete di relazioni, di informazione e di scambio tra queste realtà può essere un modo per attingere a un patrimonio più ampio di conoscenze, di storia e di storie. Insieme si possono fare più cose, si possono tessere più trame».

A questo punto, l'incontro con Fulvia Toscano è stato determinante. Paola e Fulvia si erano conosciute e reciprocamente stimolate. E le Sibille di Fulvia e gli amici di Paola si sono subito trovati d'accordo sul fatto che "Rafforzare la presenza - attiva, pubblica - tra la Calabria e la Sicilia, delle donne che fanno cultura, che fan-



no biblioteca, che fanno lettura è un percorso di liberazione».

Da quell'idea ad ampliare la rete, il passo è stato breve.

A Noto, intanto, all'interno del gruppo di lavoro Semaforo rosa, voluto fortemente dalla vice sindaca e assessora alla Cultura e alle Pari Opportunità Cettina Raudino, nel maggio 2015, è nata la "Biblioteca delle donne" ([www.comune.noto.sr.it/la-cultura/biblioteca-delle-donne](http://www.comune.noto.sr.it/la-cultura/biblioteca-delle-donne)). «La biblioteca delle donne - spiega l'assessora Raudino - nella biblioteca comunale Principe di Villadorata è un servizio di welfare culturale gratuito, che si avvale del contributo volontario di donne professioniste che mettono a disposizione delle altre donne il loro tempo e la loro competenza. L'obiettivo è trasformare la Biblioteca comunale in un centro culturale vissuto da donne e uomini come punto di riferimento, un luogo che stimola l'aggregazione, il confronto, momenti di riflessione e di crescita».

In particolare, nella Biblioteca comunale si può consultare un fondo librario dedicato alle tematiche di genere ed è possibile donare alla Bi-

lioteca testi per implementare la raccolta. Ma c'è di più. Nella Biblioteca hanno sede lo sportello di consulenza legale per consigliare le donne sul diritto di famiglia, lavoro, separazioni, divorzi, affidamenti e adozione dei minori; lo sportello antiviolenza Doride, per offrire consulenza legale e counseling psicologico alle donne che vivono situazioni di maltrattamento, abuso e stalking in convenzione con le operatrici del Centro Antiviolenza Doride e lo sportello di consulenza psicologica per ascoltare, informare, accom-

pagnare le donne di fronte a situazioni di disagio, depressione, cambiamento.

«Noi abbiamo voluto far conoscere queste due realtà - dice Fulvia Toscano, - perché sono convinta che dalla condivisione di esperienze possano nascere grandi cose».

E siccome le donne, in rete, non si fermano, la professoressa Toscano, grazie alla dirigente scolastica del Liceo Caminiti di Giardini Naxos, Maria Carmela Lipari, si è fatta promotrice di una nuova biblioteca delle donne, intitolata alla scienziata IpaZIA, che sarà inaugurata l'8 marzo 2016 nella biblioteca scolastica. Una triade di N, Nicotera, Noto, Naxos che ci si augura possa essere il cuore di una nascente "Rete di biblioteche delle donne al sud" che - come spiega Fulvia Toscano - permetta lo scambio e il prestito di libri, l'utilizzo di banche dati comuni, ma anche una piattaforma per creare eventi comuni, magari con un unico marchio. E magari, perché no? Di progetti da seguire insieme. Entrando in rete anche con biblioteche straniere, ad esempio, e pensando anche ad eventuali traduzioni». **e**

## Udi Palermo Biblioteca e centro di documentazione

**A** Palermo la Biblioteca delle Donne e Centro di documentazione "Anna Nicolosi Grasso" nasce nel 1987 - all'interno delle attività dell'Udi - Unione Donne Italiane, operante a Palermo, sin dal 22 gennaio 1945 - come luogo di valorizzazione e conservazione dei percorsi culturali e politici delle donne. La biblioteca possiede un patrimonio bibliografico che ha raggiunto una consistenza di circa 6.000 volumi regolarmente inventariati e catalogati, il cui nucleo originario è stato, in massima parte, frutto di donazioni individuali. La biblioteca raccoglie opere delle autrici più rappresentative nel campo della letteratura, della politica, della pedagogia, della storia, della psicologia, della filosofia. Sono raccolte intere annate delle storiche riviste "Noi Donne", "Leggere Donna", "Via Dogana", "DWF", "Mezzocielo", "Il Paese delle Donne", "Reti", "Memoria", "Legendaria", "Genesis". I servizi previsti sono l'informazioni bibliografiche, la lettura in sede, il prestito. Fotoriproduzione. Collegamento Internet. Presso la Biblioteca delle Donne ha sede l'Archivio e Centro di Documentazione "Anna Nicolosi Grasso" che raccoglie i materiali relativi all'attività svolta fin dal 1946 dall'associazione, allora denominata Unione Donne Palermitane, aderente all'UDI e che nel 2009 è stato riconosciuto patrimonio storico. La Biblioteca è aperta il giovedì mattina dalle 10 alle 12.30 e per appuntamento.

**VINCENZO COSTA fotografo**  
*Wedding and event*

Info: 347 3891168 si riceve per appuntamento  
enzocostafotografo.it **vimeo** **SPOSARREDA.IT** **facebook**



**Concerti.** Pronto a partire per il tour di "La rivoluzione sta arrivando" che approderà a dicembre ad Acireale per due date isolate, il frontman dei Negramaro parla rapporto che lo lega al gruppo. «Ci sentiamo un po' fratelli e il successo ha fortificato il nostro rapporto»

## [GIULIANO SANGIORGI]

# «Siamo una band-famiglia»

DI MARIELLA CARUSO

**N**on si ferma mai Giuliano Sangiorgi. In particolare in questi giorni che precedono la partenza del tour di presentazione di "La rivoluzione sta arrivando", il nuovo album dei Negramaro, di cui Sangiorgi è frontman. «Questa è la quinta intervista della giornata e stamattina ho girato alcune scene con Laura Pausini per il video di "Sono solo nuvole", una canzone che ho scritto per lei. Ma questo è anche il bello del mio lavoro»,

attacca Giuliano che il 2 e il 3 dicembre sarà con i Negramaro al Palasport di Acireale.

**Qual è la rivoluzione dei Negramaro?**

«Non è una rivoluzione nel senso ampio del termine, perché ogni cambiamento comincia da piccole cose. Se in tutto questo cinismo, ognuno di noi pensasse al valore della vita, tanto potrebbe cambiare. Per quanto mi riguarda l'aver avuto a che fare con la perdita di qualcuno (il padre morto nel gen-

naio 2013, ndr), invece di farmi vedere soltanto il dolore, mi ha fatto riconoscere la vita».

**Vita che condividi con tutta la band: pensando ai Negramaro più che a una band si pensa a una famiglia...**

«Siamo una band-famiglia, noi ci sentiamo un po' fratelli, quasi figli degli stessi genitori. Fra di noi non c'è quella distanza, anche minima, che esiste fra gli amici. La nostra fratellanza è frutto di un rispetto reciproco basato sull'arte,

sul piacere di fare le cose insieme. A volte fra noi non sono necessarie parole, è come se i nostri profili fossero allineati sulla stessa ombra».

**Avete scritto "Casa 69" vivendo insieme in un cascina nei pressi di Parma. Continuate a vivere tutti sotto lo stesso tetto?**

«Noi viviamo insieme nel senso che passiamo più tempo fra di noi lavorando piuttosto che con le nostre famiglie. "Casa 69", quella dove ci riuniamo e stiamo mesi a lavorare, ha le "ruote". Adesso l'abbiamo spostata in una masseria nel Sa-

02/12



**La band.** da sinistra, Ermanno Carlà (basso), Danilo Tasco (batteria), Giuliano Sangiorgi (voce, piano e chitarre), Andrea Mariano (pianoforte, sintetizzatori, programming, editing), Emanuele Spedicato (chitarre), Andrea De Rocco (campionatore)

lento perché dopo aver vissuto nel freddo di Canada e di Parma avevamo bisogno di tornare a casa. Abbiamo potuto permettercelo perché siamo cresciuti. Oggi c'è chi si sposta fino in Salento per venirci a trovare, mentre prima dovevamo spostarci noi».

**Infatti dal Sanremo 2005, quando avete presentato tra i giovani "Mentre tutto scorre" tutto è cambiato intorno a voi. Anche voi siete cambiati?**

«Il successo esaspera quello che si è. Nel nostro caso ha esasperato la nostra amicizia, il nostro legame. Tornare in sala prove dopo i tour per fare il nuovo disco e ritrovarci cresciuti, ma entusiasti come agli inizi è stato come raggiungere di nuovo il traguardo, una specie di ritorno al futuro».

**Sarà un ritorno al futuro anche nel tour in partenza?**

«Il nostro sarà un concerto rock in cui il visual, legato a quello del disco (*un trisimbolo che riunisce uovo, sorriso e teschio, nda*) realizzato come al solito da Ermanno (*Calà, il bassista, nda*), sarà molto presente. Ci sarà spazio anche per i nostri avatar "pirati" che appariranno qua e là a interagire con noi. Non dimenticheremo i nostri successi del passato perché il concerto dovrà essere una festa per tutte le persone che ci seguono».

**Il 2 e 3 dicembre sarete ad Acireale. Tu in Sicilia ti senti un po' a casa avendo anche origini nissene?**

«Il nuovo disco è dedicato a mio padre Gianfranco, nato a Caltanissetta, che era un uomo fatto di terra e

«Il nuovo disco è dedicato a mio padre Gianfranco, nato a Caltanissetta, che era un uomo fatto di terra e Sicilia e mi ha fatto amare l'Isola fino all'impossibile. Per me questa regione è legata alle radici profonde della mia vita, ne amo molto l'aspetto teatrale legato alle processioni della Settimana Santa che seguivo da bambino»



**L'album.** Il logo che la band ha scelto, che fonde le tre immagini del sorriso, di un uovo e di un teschio, racchiude tre concetti e simboli: vita, morte e ironia. «Volevamo mostrare i segni del nostro percorso» spiega Ermanno Calà che della band cura la parte creativa.

Sicilia e mi ha fatto amare l'Isola fino all'impossibile. Per me la Sicilia è legata alle radici profondissime della mia vita, ne amo l'aspetto teatrale legato alle processioni della Settimana santa che, da bambino, seguivo con mio padre nel viaggio mistico di ogni Pasqua.

**Papà suonava il pianoforte, deriva da lui la tua passione per la musica?**

«In casa c'è sempre stato un forte senso musicale, si ascoltavano i grandi autori del passato, da Tenco a De Andrè. A volte mio padre giocava con me facendomi ascoltare scioglilingua musicali del dialetto siciliano che anche a lui ricordavano le origini».

**Origini che tu stesso hai ricordato commosso due anni fa durante il concerto al Teatro Antico di Taormina...**

«Che per me è un luogo veramente speciale, uno scenario incredibile:

in quel momento unire il ricordo di mio padre alle canzoni e alla Sicilia è stato un momento devastante, ma bellissimo».

**C'è una canzone di quelle che hai scritto che, più di ogni altra, rappresenta la Sicilia?**

«"Ti è mai successo" perché canto il mare. Quando l'ho scritta avevo in mente la traversata dello Stretto col traghetto che prendevo da piccolo per andare in Sicilia. Un luogo, ribadisco, che avrebbe da insegnare tanto a molti altri posti del mondo».

**Come Giuliano Sangiorgi hai scritto la colonna sonora di "Una notte blu cobalto" che il regista etneo Daniele Gangemi ha ambientato a Catania. Quanto conosci la città?**

«La conosco benissimo. Per me è la piccola Londra siciliana, è una città bellissima che ha una cultura incredibile ed è molto vicina a Lecce, non solo nei suoni della lingua, ma anche nella voglia dei suoi giovani di non restare indietro».

**Tu sei padrino di Emma, la figlia di Elisa, e di Linda, figlia di Zampaglione e Claudia Gerini. Essere "padrino" nell'accezione siciliana è diventare un secondo padre. Non hai mai avuto voglia di paternità?**

«Quella va e viene, quando si fermerà la bracerò e farò un figlio sperando di poterlo fare. Fare il padrino la reputo una manifestazione di affetto da parte di chi ti chiede di farlo, e per gli amici cari l'ho fatto, anche se si tratta di una grossa responsabilità. Mi piace il senso profondo della cosa che, come tutte le cose del Sud, va al di là della forma». **e**

## segnaliamo

CATANIA  
21 ottobre  
EMMA LA SPINA

Alle ore 18 nella libreria feltrinelli di Catania Emma La Spina presenta *Come un bambola* (Piemme). Intervengono Francesca Barresi e Vincenzo Marino.

PIEDIMONTE ETNEO  
21 ottobre

## DOMENICO CACOPARDO

Alle 17,30 al Museo della Vite di Piedimonte Etneo, il Comune e la Pro loco di Piedimonte etneo, con Naxoslegge, presenteranno in prima nazionale il romanzo di Domenico Cacopardo *Maddalena. Femmina di locanda*. Con l'autore converseranno Maria Concetta Calabrese e Marinella Fiume. Introduce i lavori Francesco Rapisarda, coordina Fulvia Toscano. Contributo musicale a cura di Piero Romano.

CATANIA  
23 ottobre  
VERA PEGNA

Alle ore 18 nella libreria Feltrinelli di Catania Vera Pegna presenta *Tempo di lupi e di comunisti* (Il Saggiatore). Intervengono Giovanni Calcara e Antonia Cosentino Leone. Con l'associazione Articolo 3.

CATANIA  
6 novembre  
RAFFAELLO SEGRETO

Alle ore 18 nella libreria Feltrinelli di Catania Costantino D'Orazio presenta *Raffaello segreto - Dal mistero della Fornarina alle stanze vaticane* (Sperling&Kupfer).

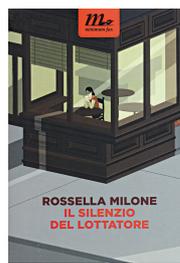
## ULTIMI ARRIVI. DI GIUSEPPE LORENTI

## Un italiano improbabile, 6 racconti al femminile e la saga dei Chironi



Storia di un italiano improbabile. Ottavio Tondi, il protagonista di *Panorama*, romanzo di Tommaso Pincio pubblicato per NN edizioni, ha scelto di fare della lettura

non solo la sua passione ma il suo lavoro. Un italiano improbabile perché noi siamo molto più inclini a raccontarci, a scrivere un libro e così poco propensi a leggere. Ognuno di noi ha, probabilmente, un romanzo nascosto nel cassetto, Ottavio decide di resistere a qualsiasi tentazione, rinuncia a utilizzare penne, fogli, e si dichiara orgoglioso dei libri che non ha scritto e soprattutto di quelli che ha letto. *Panorama* è un romanzo che appartiene al vecchio mondo, la lettura, sostiene Pincio, è qualcosa che a che fare con questo senso del tempo che è passato. *Panorama* racconta della letteratura, racconta del tempo al ritmo dei social network; *Panorama* è un gioco sull'esercizio della memoria e dei ricordi, sul bisogno, sempre esistito, del controllo sociale come bisogno di pettegolezzo, come desiderio di conoscere le vite altrui che come realizzazione delle profezie estreme e apocalittiche di George Orwell. **e**



Rossella Milone ama i racconti, così tanto da far nascere, insieme ad altri colleghi, un osservatorio on line, *cattedrale.eu*, tutto dedicato al racconto. *Il silenzio del lottatore*, pubblicato per Minimum fax, non smentisce questa sua passione, ed è, infatti, una raccolta composta dai sei racconti ordinati in una sequenza temporale che sembra voler raccogliere l'intero arco di un'esistenza umana. C'è l'infanzia, si prosegue con l'adolescenza fino ad approdare alle soglie della vecchiaia. Ogni racconto ha vita propria ma la Milone costruisce un gioco di rimandi, di richiami che restituiscono un sottile, quasi invisibile e discontinuo unicum narrativo, come fosse una biografia raccontata a episodi. Sei racconti, sei storie, sei figure femminili e il loro rapporto con la sensualità, la costruzione di un'educazione sentimentale sofferta, che costringe i protagonisti e a confrontarsi con la solitudine, dell'assenza. Ci sono le passioni, in questo libro, ci sono orme di scrittrici come Anna Maria Ortese, Alice Munro e di scrittori come Dino Buzzati. **e**



*Luce perfetta* conclude la saga della famiglia Chironi che Marcello Fois aveva iniziato con *Stirpe* e poi continuato con *Nel tempo di mezzo*. C'è una donna, Maddalena, divisa tra

due amici, ci sono loro, Cristian e Domenico, c'è il destino che insinua i valori e mette in dubbio le certezze, ci sono le passioni che rischiano di travolgere i sensi in un vortice crudele. Tre personaggi, tre eroi imperfetti che si scontrano con l'intensità e l'imperfezione della vita. E poi c'è la Sardegna, luogo di origine dell'autore, e ci sono gli anni Ottanta, con la loro musica e la grande letteratura. *Luce perfetta* si trasforma in un drammatico ritratto di famiglia che non risparmia niente e nessuno, esistenze e sentimenti. Fois racconta del tempo presente, della contemporaneità con una storia che sembra ripercorrere i sensi delle tragedie antiche, desiderio e vendetta, perdono e senso di colpa. Le storie e l'epica di una terra e di uno stare al mondo che ci appare lontano e che, invece, riguarda ognuno di noi. **e**

## Piove cenere, la Catania noir raccontata da Luciano Modica

**Giovedì 22 ottobre** da Cub il secondo appuntamento del ciclo di incontri letterari organizzati da *Matte da Leggere* e *Officine Culturali*



Secondo appuntamento, giovedì 22 ottobre alle 19.30, del ciclo di incontri letterari 2015/16 di Cub, Castello Ursino Bookshop, organizzati dalle blogger *Matte da Leggere* e da *Officine Culturali*. Sotto i riflettori il libro di Luciano Modica *Piove Cenere* (Todaro Editore), un noir ambientato a Catania, nella Catania più nera, quella che si snoda attraverso i palazzi barocchi, ammantata dalla cenere che l'Etna sbufa senza sosta ricoprendo strade, monumenti, cielo e persone, rendendo più cupo quello che è già avvolto da un alone di mistero. Quello di Luciano Modica è un romanzo corale che racconta, attraverso la voce dei suoi protagonisti, un delitto avvenuto apparentemente in ambienti politici, quelli dove

si muovono gli estremi opposti della destra e della sinistra catanese. Tutto sembra fin troppo chiaro, ma c'è da chiedersi chi siano veramente i cattivi, perché i posti di potere sono comandati da personaggi che appartengono ai piani alti della criminalità organizzata.

Luciano Modica è nato a Siracusa, ma conosce perfettamente Catania per averci vissuto e lavorato. Amministratore di aziende sequestrate alla mafia, ha una passione per i libri, alla lettura dei quali non smette di dedicare il suo tempo. *Piove Cenere* è il suo secondo libro. Naturalmente Modica sarà presente all'incontro. **e**

Il volume  
Da Benedetto XVI  
a Papa Francesco

Il giornalista siciliano Leone Zingales è da poco tornato in libreria con un volume sulle dimissioni di Benedetto XVI e sulla "rivoluzione" del nuovo pontefice, Jorge Mario Bergoglio argentino di origini italiane, che ha scelto di chiamarsi Francesco. Il libro è pubblicato dalla casa editrice palermitana Molicani Edizioni e si intitola *La rinuncia del Papa e la nuova chiesa. Da Benedetto XVI a Francesco*.



HOTEL NETTUNO  
CATANIA



H O T E L & C O N F E R E N C E C E N T E R



BANQUETING & CATERING  
NELLE DIMORE PIÙ ESCLUSIVE DI CATANIA



HOTEL NETTUNO  
*Hotel & Conference Center*

Turisthotels s.r.l. Hotel Nettuno - Viale Ruggero di Lauria, 121 - 95126 Catania  
Tel. +93 095 7122006 pbx - Fax +39 095 498066 - [www.hotel-nettuno.it](http://www.hotel-nettuno.it) - e-mail: [info@hotel-nettuno.it](mailto:info@hotel-nettuno.it)

Marc Chagall, Coppia di amanti e fiori, 1949  
Litografia a colori, 64,9x48,1 cm - Dono di Ida Chagall, Parigi © Chagall ® by SIAE 2015

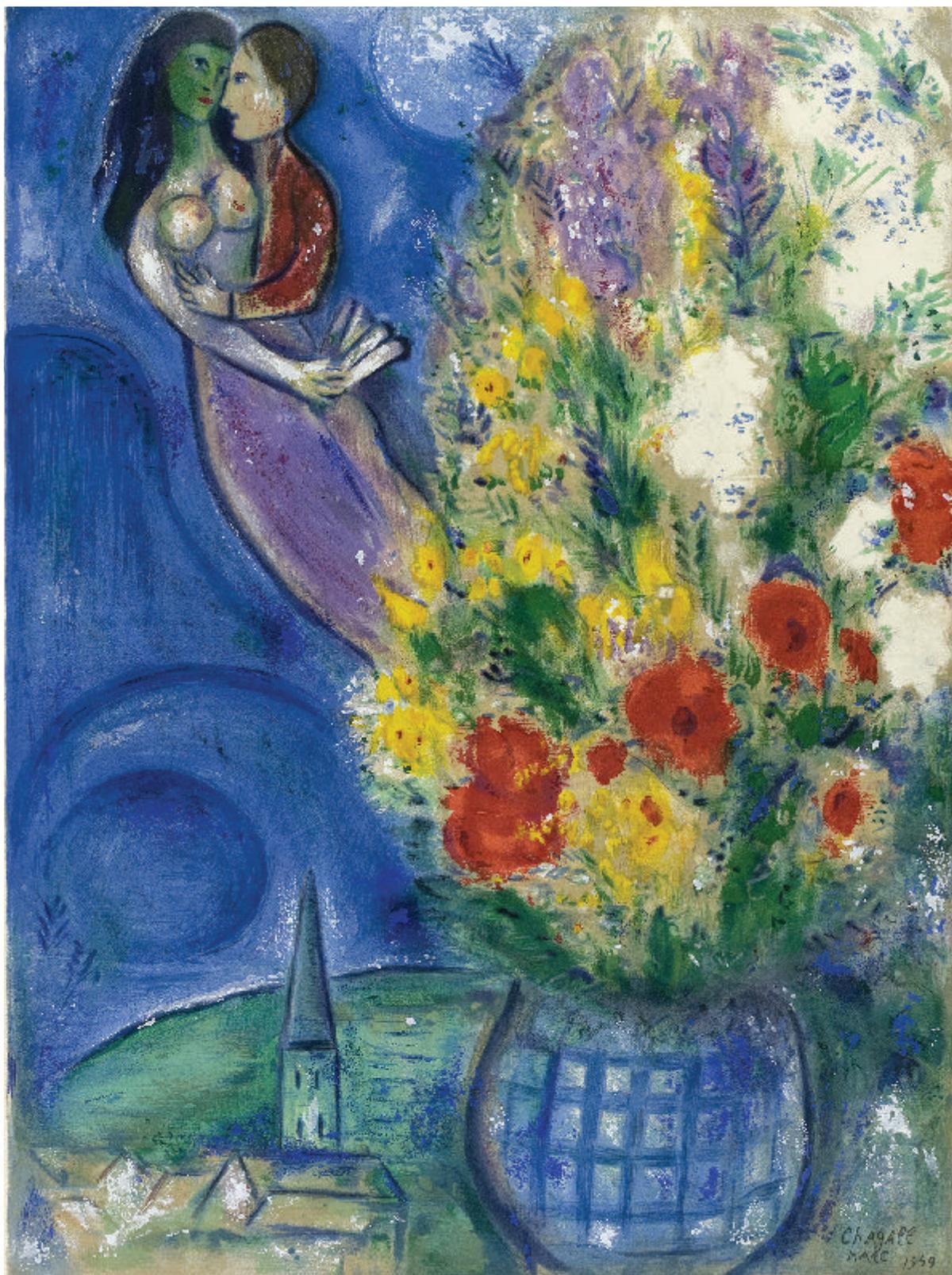
DI GAIA NUCELLARE

Dalla collezione dell'Israel Museum di Gerusalemme giungono per la prima volta a Catania le opere di Chagall, nella mostra *Chagall. Love and Life* curata da Ronit Sorek, prodotta da Arthemisia Group, in collaborazione con l'Israel Museum: 140 lavori del maestro ebreo-russo, il cui linguaggio è così universale da essere amato da tutti.

Dopo il successo della mostra nella sede romana del Chiostro del Bramante (oltre 140 mila visitatori), l'esposizione è da oggi e sino al 14 febbraio nel Castello Ursino di Catania, dove sarà possibile ammirare disegni, oli, gouache, litografie, acqueforti e acquerelli di uno degli artisti più amati del Novecento, rimasto sempre fedele a se stesso pur attraversando guerre, catastrofi, rivoluzioni politiche e tecnologiche.

La mostra racconta, infatti, la poetica dell'artista ebreo, influenzata dal grande amore per la moglie Bella e dal dolore per la sua morte prematura avvenuta nel 1944, ripercorrendo la sua vita e la sua arte.

Le otto sezioni tematiche della mostra disegnano una mappa artistica e spirituale complessa e caleidoscopica dell'artista; l'originalissima lingua poetica di Chagall nasce infatti dall'assimilazione delle tre culture cui appartiene: la cultura ebraica (dalla cui tradizione visiva dei manoscritti ornati trae gli elementi espressivi, non prospettici a volte mistici della sua opera); la cultura russa (cui attinge sia attraverso le



## Marc Chagall tra amore e vita in mostra al Castello Ursino

**L'evento.** Da oggi e sino al 14 febbraio l'antico maniero federiciano esporrà 140 tra disegni, oli, gouache, litografie, acqueforti e acquerelli dell'artista ebreo russo, tra i più amati del Novecento

immagini popolari dei luboki che attraverso quelle religiose delle icone); la cultura occidentale (in cui assimila grandi pittori della tradizione, da Rembrandt agli artisti delle avanguardie che frequenta con assiduità). Ma l'opera di Chagall è anche altro, perché la sua meraviglia di

fronte alla natura, il suo stupore di fronte alle creature viventi conferisce quell'arcaicità quasi medievale alla sua poetica novecentesca.

La mostra raccoglie in particolare lavori grafici e ripercorre i temi fondamentali della produzione di Chagall: dalle radici nella nativa Vitebsk

(Bielorussia), descritta con amore e nostalgia nella serie *Ma vie* (My Life), all'incontro con l'amata moglie **Bella Rosenfeld**, della quale illustrò i libri *Burning Lights* e *First Encounter*, pubblicati dopo la morte prematura dell'amata. Un'intera sezione è dedicata alle illustrazioni della **Bib-**

**bia** con temi che esercitarono sempre un grande fascino su di lui e che rivelano un'interpretazione straordinariamente "umanista" delle Scritture come il ciclo d'incontri storici tra l'uomo e Dio, interpretazione dell'Antico Testamento.

Oltre alla varietà di temi molto più



ampia rispetto alla maggior parte dei suoi contemporanei, molti erano i campi nei quali Chagall esprimeva la sua arte quali la pittura, la scultura, il mosaico, la scenografia, la scrittura e l'incisione.

La rassegna mette in luce anche il rapporto esistente nell'opera di Chagall tra arte e letteratura, tra linguaggio e contenuto. I lavori esposti riflettono l'identità poliedrica dell'artista, che è al tempo stesso l'ebreo di Vitebsk (in mostra *Sopra Vitebsk* del 1920), autore e illustratore che correda di immagini i libri dell'amata sposa, artista che illustra la Bibbia (in mostra *L'angelo caduto*, gouache del 1924), originale pittore moderno che attraverso l'iconografia cristiana piange la sorte toccata al popolo ebraico (in mostra la *Crocifissione*, gouache del 1944), profondo conoscitore di *Le Anime morte* dello scrittore russo Nikolaj Gogol (in mostra il frontespizio eseguito da Chagall e 15 delle 96 tavole - acqueforti - del 1948) e francese di adozione che disegnò le illustrazioni delle favole di La Fontaine anch'esse in mostra (18 tavole tra acqueforti, gouache).

Chagall celebra l'amore come dono divino (in mostra *Gli amanti*, olio del 1937, *Coppia di amanti e fiori*, litografia del 1949, *Coppia di amanti con gallo*, litografia del 1951, *Gli amanti*, gouache del 1954-55) e ritrae la famiglia, gli amici (in mostra *Ritratto del Dottor I.A. Eliashev* e quello di Ala Eliashev, entrambi grafite su carta del 1919) e se stesso (in mostra *Autoritratto con sorriso* e *Autoritratto con smorfia*, entrambi acquaforte del 1924-25) dimostrando di essere un maestro della linea e della superficie oltre che un eccellente colorista. 



## Domenica del lettore Gammazita organizza Bienvenue Chagall

«Se creo qualcosa usando il cuore, molto facilmente funzionerà; se invece uso la testa sarà molto difficile». È

così che la pensava Marc Chagall, artista in grado di riprodurre un mondo estremamente poetico nutrito da forme semplici e fiabesche capaci di catapultare chiunque in una "dimensione su tela" eterea fatta di macchie e fasce di colori sorprendenti. Da questo pensiero del artista ebreo, l'associazione Gammazita - che da qualche tempo anima la zona di Castello Ursino - in occasione del primo giorno di apertura della mostra *Chagall. Love and life* organizza una sorta di benvenuto all'artista nella Piazza dei Libri, la biblio-emeroteca urbana promossa da Gammazita e da tutti i cittadini che vi partecipano attivamente. Così oggi torna una imperdibile *Domenica del Lettore - Bienvenue Chagall*: per un'intera giornata reading, laboratori per bambini dedicati, musica, teatro, buon cibo e, soprattutto, i libri della nostra biblioteca. Questo il programma: ore 11, laboratori di pittura per bambini; ore 13:30, pranzo con Rocket from the Kitchen con contorno di musica e sapori nostrani; ore 18, spettacolo di Teatro dell'Assurdo con testi di Karl Valentin diretto da Marzia Ciulla e dalla sua Compagnia; ore 19, reading su Chagall con brani tratti dal suo libro *La mia vita* con Anna Meis Patanè; ore 20, cena con Rocket from the Kitchen; ore 21, live music.



## Contemporanea La Our Reality della tedesca Esther Kläs

Inaugurata nei giorni scorsi, la mostra dell'artista Esther Kläs dal titolo *Our Reality* sarà visitabile fino al 16 gennaio 2016, nella sede della fondazione Brodbeck. Le opere dell'artista tedesca nella forma, nella materia, nel colore, per la loro disposizione nello spazio o rispetto alle altre opere presenti, per il processo di produzione, sono elementi che stimolano la mente, l'occhio e lo stomaco del fruitore, per una percezione che rimbalza continuamente tra concetto e emozione.

## In "trasferta" BOCS a I6 con il video La storia di Pica

BOCS, Box of contemporary Space di Catania è stato selezionato per la finale del premio I6 dell'ArtVerona 2015, che si chiude domani. «A I6 abbiamo presentato il video di Nuovo Cinema Casalingo *La storia di Pica*. Ovvero come un cane viaggiò dentro il suo padrone - spiegano i tipi di BOCS -. Il 3 novembre 1957 l'Unione Sovietica spedì, per la prima volta nella storia, un essere vivente nello spazio. Si trattava di Laika, una cagnetta randagia trovata a Mosca, scelta per compiere il viaggio a bordo dello Sputnik II, satellite di cui non era previsto il rientro. Pica, un piccolo levriero italiano, ammira le gesta di Laika e decide di intraprendere anch'essa un viaggio, di tutt'altra natura. A bordo di una rudimentale navicella, Pica viaggia sulla superficie del padrone, per poi addentrarsi nel complesso meccanismo del suo corpo umano. Il video è basato sulla vera storia di Mauro Maugeri e del suo cane, Pica, che è stato costretto a lasciare».

LE NUOVE STREPITOSE COLLEZIONI MODA AUTUNNO - INVERNO 2015

VI ASPETTIAMO

# Outlet Factory



Viale M.Rapisardi, 21 - Catania

PANORAMIC

# BELLA BLU

## RISTORANTE • PIZZERIA

**MENÙ  
PIZZA**



**PIZZERIA DI ALTA QUALITÀ**

con il nuovo  
pizzaiolo  
Filippo Giardina

**PIZZA +**  
(a scelta)

**DRINK +**  
(a scelta)

**= €11,00**  
coperto € 2,00

### Menù

**PRIMI:**

Linguine alle vongole veraci e cozze  
*oppure* Risotto alla marinara  
*oppure* Lasagne  
*oppure* Casereccia alla Norma

**SECONDI:**

Pepata di cozze  
*oppure* Frittura mista di pesce fresco  
*oppure* Pesce spada alla griglia  
*oppure* Cotoletta Milanese  
più contorno del giorno  
più sorbetto

**Menù € 18,00** coperto € 2,00

**bimbi € 12,00** coperto € 2,00



SCARICA L'APP ANDROID  
**BELLA BLU SHAKE**  
SCEKERA E VINCI



[www.bellablutaormina.it](http://www.bellablutaormina.it)

seguici anche su: **Bella Blu Taormina**

**TAORMINA** Via Pirandello, 28 Tel. 0942 24239 Cell. 320 8547607 [info@bellablutaormina.it](mailto:info@bellablutaormina.it)

**P** Parcheggio Lumby e Porta Catania GRATIS. Parcheggio San Pancrazio 2 ore GRATIS. Con spesa minima € 22,00 Ritira il Voucher alla cassa.

# Ame in una parola contaminazione

**Stagione.** Prosegue il cartellone dell'Associazione Musicale Etna: De Leo, Colafelice, Balsamo, Kaki King, Mythos Trio, i Dounia con Marta Collica

**P**luralità al cubo. È la sintesi della continua ricerca di "contaminazione" alla base della quarantunesima stagione dell'Associazione Musicale Etna, che ha appena preso il via con l'esplorazione della musica yiddish statunitense con Moni Ovadia e Carlo Boccadoro. Il programma prosegue con l'omaggio al compositore siciliano **Francesco Pennisi**, prematuramente scomparso nel 2000 (oggi al Centro ZO), mentre martedì 20 ottobre la prima tappa "classica" (sempre al centro ZO) sarà per violoncello e pianoforte: Beethoven, Janáček e Šostakovič interpretati da **Francesco Dillon** ed **Emanuele Torquati**.

Strumenti musicali tradizionali, suoni elettronici e giocattoli saranno i protagonisti del concerto di **John De Leo & The Grande Abbrasse Orchestra**, un susseguirsi di song ironiche e sfiziose che compongono un racconto ambientato in un ipotetico condominio. Il concerto è in calendario al Teatro Odeon il 28 ottobre.

Seguirà una serata dedicata al cinema d'autore con **The Great Flood**, film del regista newyorkese **Bill Morrison** con musiche di Bill Frisell (il 4 novembre al Centro ZO).



John De Leo



Dounia + Marta Collica

La seconda proposta classica riguarda il giovanissimo pianista **Leonardo Colafelice**, che a soli diciannove anni può vantare un curriculum notevolissimo arricchito di prestigiosi premi internazionali (l'11 novembre, ancora al Centro ZO). La performance con musica di **Gaspere Balsamo** è incentrata sul teatro dialettale contemporaneo, raccontato con tamburi fiati e marzanzano. Si narra di una famiglia siciliana la cui storia s'intreccia con l'affascinante mondo dell'opera dei pupi (Centro Zo, 22 novembre).

Chitarra acustica, voce e video sono gli elementi principali dello spettacolo multimediale di **Kaki King**, chitarrista americana alle prese con una tecnica di video-proiezione che consente di tradurre i gesti sul proprio strumento musicale in immagini proiettate su un grande schermo (29 novembre, da Industrie).

Un italiano, un greco e una coreana sono i componenti del giovane **Mythos Trio**, che proporrà un programma con musiche di Honegger, Part, Nyman e Šostakovič (4 dicembre, al Centro ZO).

Ritornano anche quest'anno le atmosfere italo-palestinesi dei **Dounia** in una veste del tutto nuova per la presenza del rock indipendente della songwriter **Marta Collica**. Sarà l'occasione (il 9 dicembre al Teatro Odeon) per ascoltare per la prima volta il loro nuovo lavoro discografico *Silent Town*.

Interamente dedicato alla musica elettronica sarà il concerto di **Senking** (l'11 dicembre al Centro ZO), artista tedesco che ci proporrà una performance audiovisiva ricca di sonorità sintetiche. **e**

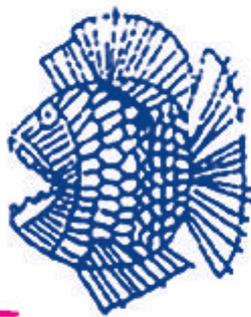


**Colapesce**  
**Concerto**  
**disegnato**



Dopo lo straordinario successo de *La distanza* (Bao Publishing), la graphic novel scritta e disegnata da Colapesce e Alessandro Baronciani, i due tornano insieme sul palco con un nuovo spettacolo: un concerto disegnato, presentato da MercatiGenerali, in calendario al Centro Zo il 6 dicembre. La formula è in realtà già stata testata e collaudata dai due a ottobre 2013, quando insieme chiusero il tour di "Un meraviglioso declino", il fortunato album d'esordio di Colapesce, con una serie di concerti speciali realizzati appositamente per i teatri occupati della Sicilia. Nel concerto, mai uguale a se stesso, le più apprezzate canzoni di Colapesce verranno riproposte in versione acustica, cruda e scarna, accompagnate solo dai disegni e le illustrazioni realizzate in tempo reale da Alessandro Baronciani.

TRATTORIA  
VERGA da  
Gaetano



*Gaetano e il suo staff Vi aspettano  
nell'incantevole cornice dell'isola Lachea per farvi gustare  
pesce sempre freschissimo e tante altre specialità marinare*

ACITREZZA (CT) Via Provinciale, 119  
Tel. 095 276342 Cell. 347 5952484

chiusura settimanale giovedì

live

**MA**  
**20 ottobre**  
**WALLACE RONEY QUINTET**  
Fa tappa a Catania il *Prima di parlare* tour di Nek (alias Filippo Neviani).

**TEATRO METROPOLITAN**  
**23 ottobre**  
**NEK**  
Fa tappa a Catania il *Prima di parlare* tour di Nek (alias Filippo Neviani).

**TEATRO METROPOLITAN**  
**6 novembre**  
**TONY COLOMBO**  
Il neomelodico di origini palermitane fa tappa a Catania.



**PALASPORT ACIREALE**  
**7 novembre**  
**CESARE CREMONINI**  
Unica data siciliana per l'ex Lunapop con il suo *Più che logico Tour*

**TEATRO METROPOLITAN**  
**11 novembre**  
**RAF**

**MA**  
**14 novembre**  
**LUCA MADONIA**

**TEATRO METROPOLITAN**  
**27 novembre**  
**MALIKA AYANE**

# Da Vinicio Capossela all'opera lirica



segnaliamo

**Teatro Massimo Bellini. L'artista sul palco il 15 novembre con *Qu'art de siècle*. Via alla stagione sinfonica. In calendario *Rigoletto* e *I Puritani***

Fine anno pieno di appuntamenti al Teatro Massimo Bellini, che ha da poco presentato la nuova stagione. Da segnalare, due eventi fuori abbonamento: domenica 15 novembre ospite al teatro Massimo Bellini sarà **Vinicio Capossela** con *Qu'art de siècle*, *Le funamboliche avventure di un viaggiatore immaginifico*, in collaborazione con il Festival Efestiade. Sabato 21 novembre, invece, è in calendario il concerto sinfonico-corale con la direzione di **Francesco Vizioli**. Ross Craigmile come maestro del coro e l'immane orchestra e coro del Teatro Massimo Bellini. Musiche di Antonio Pappalardo.

**SINFONICA**. Il 6 e 7 novembre si apre la stagione sinfonica 2015/2016 con il concerto sinfonico-corale diretto da **Elio Boncompagni**. Al pianoforte Paul Badura-Skoda e musiche di L.v. Beethoven e G. Mahler. Spazio all'orchestra e al coro del Teatro Massimo Bellini con il concerto sin-



fonico che si terrà il 13 e il 14 novembre. Direttore sarà **Stefano Tsialis**, al sassofono Theodoros Kerkezos. Musiche di A. Piazzolla, P. Iturralde e F. Mannino.

L'orchestra del Teatro Massimo Bellini si esibirà nuovamente il 20 novem-

bre con **Recital**. Pianista Francesco Libetta e musiche di L. v. Beethoven, S. Mercadante, F. Chopin - G. Sgambati, F. Battiatoe e F. Liszt.

**LIRICA**. Ampio spazio anche alla lirica con **Rigoletto** che andrà in scena nei giorni 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28 ottobre, direttore: Michelangelo Mazza. Opera in 3 atti di Giuseppe Verdi, su libretto di Francesco Maria Piave, tratta dal dramma *Le Roi s'amuse* di Victor Hugo. La stagione lirica continua con **I Puritani** di Vincenzo Bellini, in scena 3, 4, 6, 9, 10, 12, 13 dicembre. Direttore Fabrizio Maria Carminati. *I puritani* è un'opera seria in tre atti di Vincenzo Bellini su libretto di Carlo Pepoli.

**PALAZZO DELLA CULTURA**  
**22 ottobre**  
**I CONCERTI DELL'ISTITUTO MUSICALE V. BELLINI**  
Alle ore 20.30, Giacomo Spampinato, pianista Simone Zappalà, pianista.

**CASTELLO URSINO**  
**23 ottobre**  
**LAUTARÈA**  
Alle ore 21 per la XII edizione di *Classica e dintorni*. Musiche tradizionali dall'Anatolia, Balcani, Ungheria, Bulgaria, Romania, Italia. Sergio Pugnalin e Carmelo Siciliano (flauto, oud, bouzouki, mandolino, chitarra).

**PALAZZO DELLA CULTURA**  
**27 ottobre**  
**I CONCERTI DELL'ISTITUTO MUSICALE V. BELLINI**  
Alle ore 20.30, Ileana Cosentino, pianista. I

**CASTELLO URSINO**  
**30 ottobre**  
**CLAVINET & LORENCO**  
Alle ore 21 per *Classica e dintorni* si esibisce la formazione croato-albanese. Musiche di Debussy, Tschaikovsky, Rammovs, Morricone, Qerimaj, Gershwin, Piazzolla.

**TEATRO SANGIORGI**  
**11 novembre**  
**QUINTETTO D'ARCHI**

**TEATRO SANGIORGI**  
**25 novembre**  
**BELLINI'S WORLD AND PIANO**








*Coltiviamo un progetto:*  
**nutrire meglio il nostro domani.**

**NATURADIVINA**  
FRUTTI DELLA TERRA

[www.naturadivina.it](http://www.naturadivina.it)

DI MARA GUERRA

«**H**o la sensazione di durare troppo, di non riuscire a spegnermi: come tutti i vecchi le mie radici stentano a mollare la terra. Ma del resto dico spesso a tutti che quella croce senza giustizia che è stato il mio manicomio non ha fatto che rivelarmi la grande potenza della vita». Questa è solo una delle tante riflessioni poetiche di **Alda Merini**, donna complessa e artista tormentata che nel libro **“La pazza della porta accanto”**, nel 1955 raccontava di sé e della sua malattia. Il giornalista e scrittore **Claudio Fava** ha utilizzato il titolo di quel libro per il suo testo sulla storia d'amore tra Alda Merini e un giovane, paziente anche lui dell'ospedale psichiatrico in cui la donna era ricoverata. Il testo è ora diventato una pièce teatrale grazie alla regia di **Alessandro Gassman**. Una coproduzione del **Teatro Stabile di Catania** e dello **Stabile dell'Umbria** che sarà in scena al **Teatro Verga** dal 9 al 23 dicembre nell'ambito della stagione 2015/2016.

«Dopo aver letto il testo di Claudio, “La pazza della porta accanto” - dice il regista nelle sue note -, un ritratto giovanile, intimo e struggente della grande poetessa, ho avvertito immediatamente la necessità, direi l'urgenza, di metterlo in scena. Un testo che si sviluppa all'interno di un ospedale psichiatrico e che ripercorre la drammatica esperienza della Merini. Erano gli anni in cui la parola “depressione” non si conosceva e chi soffriva di questa malattia veniva definito pazzo. Erano anche gli anni in cui negli ospedali psichiatrici praticavano l'elettroshock e i bagni nell'acqua gelata. È in questa particolare dimensione alienante che la protagoni-



09/12

**Teatro Stabile.** L'attrice romana interpreta “la poetessa dei navigli” nello spettacolo di Claudio Fava diretto da Alessandro Gassman

## Anna Foglietta, omaggio alla poesia di Alda Merini

sta si trova a condividere le giornate con le altre malate alle quali offre spontaneamente i suoi versi, ma soprattutto è il luogo dove nasce un'apassionante storia d'amore fra lei e un giovane paziente».

A dare voce e volto alla “poetessa dei navigli” e ai suoi emozionanti versi, **Anna Foglietta**, affiancata da un folto gruppo di attori: **Angelo Tosto**, **Alessandra Costanzo**, Sabrina Knafnitz, Liborio Natali, Olga Rossi, Cecilia Di Giuli, Stefania Ugomari Di Blas, Giorgio Boscarino, Gaia Lo Vecchio.



Geppy Glejeses

A inaugurare la stagione dello Stabile sarà, il **13 novembre** al Verga (in scena fino al 29), un grande classico del teatro italiano: **L'uomo, la bestia e la virtù**, di Luigi Pirandello per la regia del direttore artistico del Teatro Stabile, **Giuseppe Dipasquale**. Protagonisti della commedia, dai risvolti di grande impotenza e di amarezza sono **Geppy Glejeses**, Marco Messeri, Marianella Bargilli affiancati da Renata Zamengo, Mimmo Mignemi, Vincenzo Leto. Le musiche sono di Mario Incudine.

### segnaliamo



#### MARTA E GIANLUCA SALA HÄRPAGO, 12-22/11

Una risata vi seppellirà, si dice. E quest'anno il cartellone “Prima di prima”, per la direzione artistica di Gino Astorina e in scena alla Sala Harpago ne ha tutte le intenzioni. A partire dallo spettacolo inaugurale che, dal 12 al 22 novembre, vedrà approdare a Catania, direttamente dal palcoscenico di Zelig, il duo composto da **Marta & Gianluca** con le loro esilaranti gag fatte di freddure, sottintesi ed equivoci. Si continua, dal 3 al 13 dicembre, con la Compagnia di casa “Il gatto blu”, ovvero Gino Astorina, Francesca Agate, Nuccio Morabito, Lucia Messina e Pippo Marziale in **Soggetti smarriti**.

### Palco Off

#### Giacominazza, storia di ordinari pregiudizi

Lo sguardo stolto della gente che ti guarda di traverso, lo sguardo “schifiato”, molesto, indagatore e punitivo nei confronti di “Giacominazza” di fronte all'omosessualità dichiarata, la ricerca dell'appoggio della chiromante Mariannina, che a sua volta ha tante cose da nascondere, ma le ha nascoste bene e alla gente piace così. Un dialogo fra due donne, due generazioni, due modi opposti di affrontare la vita, ma anche due mondi legati dalla stessa passione e dallo stesso modo di voler esserci, a dispetto dei pregiudizi inutili della gente, contro il chiacchiericcio maligno che perseguita senza sosta e senza nessun motivo. Una pièce profonda e introspettiva “Giacominazza”, di e con **Luna Rondinelli** e con **Melania Genna**, che andrà in scena il 13 e 14 novembre (ore 21) al Teatro Tezzano di Catania, nell'ambito della quarta stagione di Palco Off - Le voci del teatro. La pièce segue di qualche settimana quello inaugurale di stagione “Misura per misura” diretto da Nicola Alberto Orofino che replica stasera al Teatro del Canovaccio.

Si tratta della la commedia più sorprendente, amara e feroce della produzione shakespeariana, definita da molti dark comedy, in messa in scena da con **Francesco Bernava**, **Daniele Bruno**, **Stefania Arianna Di Pietro**,



**Carmen Panarello**, **Giovanni Santangelo**, **Alice Sgroi**, **Riccardo Vinciguerra**.

L'11 e il 12 dicembre appuntamento al teatro Tezzano con “Dieci” di Andrej Longo con **Elena Dragonetti** per la regia di **Elena Dragonetti** e **Raffaella Tagliabue**. Dieci personaggi si raccontano in dieci monologhi. Dieci vite diverse disegnano quell'universo denso e variegato che è Napoli. Non un'area geografica circoscritta ma una realtà universale che racchiude pieghe nascoste dell'animo umano. DIECI come i comandamenti, a cui ogni monologo è intitolato. Una sola attrice a portare il suono di quelle voci che arrivano da periferie, vicoli scuri, a disegnare le strettoie, le servitù, il desiderio di cambiamento, che adulti e bambini vivono in una società con regole spietate, dove le cosiddette istituzioni sembra che non esistano. Eppure quello che viene fuori è anche una dolcezza, un'ironia e una poesia inaspettate. Dieci è quella speciale spinta alla sopravvivenza chiamata a Napoli “paciencia”. Non è rassegnazione, ma una santità di marinai in terra che sanno dormire nelle tempeste.

segnaliamo

TEATRO METROPOLITAN  
14-15 novembre  
I MIRACOLI  
DI FRA GILORMO



L'attore Gilberto Idonea, direttore del Teatro Metropolitan, inaugura, il 14 e 15 novembre, la nuova stagione del Festival nazionale del Teatro, con lo spettacolo "i Miracoli di Fra Gilormo", nell'ambito di "Una stagione a 4 stelle". Prossimo spettacolo della stagione a 4 stelle sarà il 12 e 13 dicembre con Flavio Insinna e la sua piccola orchestra in "La macchina della felicità"

4-6 dicembre  
SOGNI E BISOGNI...  
INCUBI E RISVEGLI

Nell'ambito del 47° Festival nazionale del Teatro al Teatro Metropolitan di Catania, dal 4 al 6 dicembre, Vincenzo Salemme regalerà al pubblico una commedia brillante, ricca dell'acuto umorismo proprio del grande mattatore napoletano.

# Lina Sastri interpreta una Lupa moderna

**Stagione Turi Ferro.** L'attrice napoletana protagonista della novella verghiana diretta da Guglielmo Ferro. Debutto di stagione con il mattatore Enrico Guarneri

«Solo grazie alla presenza di Lina Sastri, una delle poche attrici in grado di sostenere un ruolo così complesso, in cui l'interprete deve interrogare gli strati più profondi della sua anima, si è potuto realizzare il progetto "Lupa", così il regista Guglielmo Ferro parla del suo progetto "La Lupa" che sarà in scena a Catania dal 4 al 6 dicembre al Teatro **Abc** nell'ambito della stagione di prosa **2015-2016 "Turi Ferro"**, organizzata a Catania dall'Associazione Culturale ABC.

«Da un punto di vista drammaturgico - si legge nelle note - la figura della Lupa, che era già una figura femminile di rottura nella produzione verghiana, risuona oggi di grande attualità come ogni personaggio archetipo della letteratura. Gnà Pina ha un fascino e una forza che emergono con grande facilità dal testo, consentendo un lavoro di riscrittura stimolante e creativo (...). Il linguaggio poetico, fatto di canto e giochi di parole, che Gnà Pina utilizza per sedurre Nanni o quello crudo, violento, subdolo per sottomettere la figlia hanno in questa versione il ritmo adamantino di un sortilegio verbale. La prosa è volutamente contemporanea nella scelta del lessico pur rimanendo ancorata all'impianto linguistico ver-



ghiano». In scena anche Giuseppe Zeno. La rielaborazione drammaturgica è di Micaela Miano, scene e costumi di Françoise Raybaud, le musiche di Massimiliano Pace.

Ad aprire la stagione, sarà, dal 13 al 15 novembre, Enrico Guarneri in "Quaranta ma non li dimostra", scritto da Peppino e Titina De Filippo e diretto da Antonello Capodici. Guarneri sarà poi il protagonista di "Natale in casa Cupiello" sempre diretto da Capodici e di Don Chisciotte diretto da Ferro. Tra gli ospiti, invece, Alessandro Preziosi in "Don Giovanni" di Molière e Nancy Brilli in "La bisbetica domata" diretto da Cristina Pezzoli.



## Teatro Brancati Palcoscenico di commedia italiana

La stagione del Teatro Brancati - Teatro di Città, all'insegna della commedia all'italiana, inaugura il 30 ottobre con uno spettacolo simbolo del teatro siciliano nel mondo, Pipino il Breve che viene rappresentato da una compagnia composta da più di venti artisti, tra attori, cantanti, musicisti e ballerini. Commedia musicale in due tempi di Tony Cucchiara, su testo di Tony Cucchiara e Renzo Barbera, Pipino il breve verrà diretto da Giuseppe Romani su musiche di Tony Cucchiara e coreografie di Silvana Lo Giudice. In scena Tuccio Musumeci, Anna Malvica, Riccardo Maria Tarci. Il 12 novembre, torna in scena dopo 17 anni "La Fanciulla che campava di vento", la commedia musicale diretta da Armando Pugliese con Pippo Pattavina e con Evelyn Famà (foto) che farà coppia con Margherita Mignemi. Il 6 dicembre, L'attrice catanese Guia Jelo sarà la protagonista di "La bisbetica domata".



## Stagione Teatrale 2015/2016 COSETTA GIGLI in "TEATRO IN ALLEGRIA"



**13-14-15  
NOVEMBRE 2015**

**L'ARIA DEL CONTINENTE**  
di Nino Martoglio

"L'ARIA DEL CONTINENTE"  
di Nino Martoglio

Con:  
Cosetta Gigli, Giovanni Puglisi, Melo Catania, Tino Mazzaglia, Antonio Pidalà, Toti Finocchiaro, Alba La Rosa, Annalisa Parisi, Antonio Parisi

**8-9-10  
GENNAIO 2016**

**Non ti Pago!**

"NON TI PAGO"  
di Eduardo De Filippo

Con:  
Giovanni Puglisi, Alba La Rosa, Antonio Pidalà, Nicola Diodato, Tino Mazzaglia, Annalisa Parisi

**4-5-6  
MARZO 2016**

**GRAN VARIETÀ**

"GRAN VARIETÀ"  
Con:  
Cosetta Gigli, Giovanni Puglisi, Alba La Rosa, Tino Mazzaglia, Toti Finocchiaro e il Duo Bouquet di Note

**22-23-24  
APRILE 2016**

**Taxi a 2 piazze**

"TAXI A 2 PIAZZE"  
Con:  
Cosetta Gigli, Giovanni Puglisi, Alba La Rosa, Tino Mazzaglia, Toti Finocchiaro, Antonio Parisi

**27-28-29  
MAGGIO 2016**

**Operetta mon amour**

"OPERETTA MON AMOUR"  
Con:  
Cosetta Gigli, Giovanni Puglisi, Alba La Rosa, Tino Mazzaglia, Toti Finocchiaro e il Duo Bouquet di Note

# Welcoming, la danza nel segno dell'ospitalità

**Scenario Pubblico.** Compagnie nazionali e internazionali nella stagione impaginata dal coreografo Roberto Zappalà nel nome dell'accoglienza

Con Welcoming, che vuole essere uno slogan, una suggestione, abbiamo voluto dedicare la stagione di Scenario Pubblico all'accoglienza, sia perché siamo pronti ad accogliere gli artisti con il massimo dell'ospitalità, ospitalità che ci ha sempre contraddistinto, sia perché dopo la stagione dello scorso anno intitolata all'esilio ci sembrava la giusta continuazione». È nel segno dell'accoglienza che Roberto Zappalà, coreografo e direttore artistico della **Compagnia Zappalà Danza** ha impaginato la nuova stagione a Scenario Pubblico, residenza della Compagnia. Inoltre, da quest'anno Scenario è ufficialmente un Centro nazionale di Produzione della Danza (solo tre in Italia per i prossimi tre anni avranno questo titolo) e per questo, aumenta il numero delle rappresentazioni e soprattutto delle ospitalità, all'interno di un progetto di residenze coreografiche, che nello specifico prende il nome di ACASA.

Stasera, alle 19, terza e ultima replica di **Agamennone (criminal case)** della **Compagnia Petranura** danza, con le coreografie e regia Salvatore Romania e Laura Odierna. Danzatori: Salvatore Romania, Valeria Ferrante, Jessica Eirado Enes, Filippo Domini. Musicisti (live): Carlo Cattano (flauto e sax), Raffaele Schiavo (voce e percussioni).

Il 24 e 25 ottobre, in scena Cie Twain/Compagnia Petrillo Danza in **Don Quijote** coreografia e regia di Loris Petrillo. La consulenza musicale è di Pino Basile e quella drammaturgica di Massimiliano Burini. Musiche Pino Basile. Interpreti: Nicola Simone Cisternino, Yoris Petrillo, Giacomo Severini Bonazelli.

Sabato 7 e domenica 8 novembre, la Compagnia Giovanna Velardi presenta **Core/Demetra 2.0**. Coreogra-



fia: Giovanna Velardi, musiche Domenico Sciajno, costumi Dora Argento. Interpreti: Stellario Di Blasi, Simona Miraglia, Tiziana Passoni, Giovanna Velardi, Valeria Zampardi. Scenografia elettronica e video: Dominik Barbier/Anne Van den Stee.

Sabato 21 e domenica 22 novembre, Giovanni Scarcella in **Forbidden destination**.

Il 5 e 6 dicembre, performance di tre artisti del **Collettivo indipendente SicilyMade**, ovvero **OneWomanClichéShow** - Ilenia Romano, **Il Sesso** (il sogno) di Simona Miragli e **La medesima ossessione: il corpo** di Stellario Di Blasi. 



**Teatro dei Saitta**  
La commedia  
tra prosa e cinema



Dai classici di Goldoni e Pirandello, alle trasposizioni teatrali delle pellicole di Molinaro e Totò, fino ad arrivare alle opere originali firmate Saitta: queste le mille sfaccettature di un cartellone adatto a ogni genere di pubblico che si snoderà al Teatro Piscator di Catania.

Il secondo appuntamento della stagione sarà quello con **"...Vizietto"**, nella quale Saitta jr. a partire dal 29 ottobre si troverà a vestire i panni di Renato, proprietario di un locale notturno alle prese con il matrimonio della figlia. In calendario anche **"L'impresario delle Smirne"** di Goldoni, **"Ma non è una cosa seria"** di Pirandello, **"Guai in vista"**, opera inedita di Eduardo Saitta, **"La banda degli onesti"** ispirata all'omonima pellicola scritta e sceneggiata da Age e Scarpelli Nuovi, oltre ai due spettacoli fuori abbonamento di Gianfranco D'Angelo e Flavio De Paolo, rispettivamente con **"Italiani si nasce"** e **"Novecento"**.

**Teatro Tezzano / Compagnia Sipario sul mare**  
Gli artisti stavaganti e bizzarri di **Cafè Chantant**



L'Associazione Culturale "Il Sipario sul Mare" riparte sulla scia dell'entusiasmo, presentando la quarta stagione al teatro di Via Tezzano, interamente autoprodotta e incentrata sull'invito a uscire di casa e godersi il buon teatro. «Il nostro obiettivo dice il direttore artistico Gino Epaminonda - è quello di consolidare l'esperienza maturata in questi anni. Siamo contenti di offrire agli spettatori una programmazione di respiro internazionale e dalle grandi premesse. Siamo teatranti - continua - e facciamo un gioco straordinario, fatto di luci, ribalte, imprevisti, applausi, ma la sua straordinarietà sta nel regalare attimo dopo attimo, emozioni e fantasia, incontri e sorprese. Non esiste la stagione perfetta, ciascuno di noi

porta a teatro se stesso, con una esperienza maggiore, cercando umilmente di migliorarsi, proponendo spettacoli sempre più ricchi e diversificati». L'apertura di stagione (il 16 ottobre con repliche stasera e il 24 ottobre) è stata affidata alla commedia **"Cafè Chantant"** di Eduardo Scarpetta: una commedia brillante che porta il pubblico per mano a scoprire la vita dietro i grandi spettacoli assistendo a 'numeri originali, eccentrici e stravaganti' da parte di artisti bizzarri in cerca di fortuna e necessità. Si continua, dal 27 al 29 novembre e poi il 5 dicembre, con **"Donne sull'orlo di una crisi di nervi"** di Patrizia Billa. In scena gli attori della Compagnia Sipario sul mare, capitanati dal maestro Epaminonda.

**Teatro Piscator**  
Debutto nel segno  
di Aldo De Benedetti

Sabato 24 Ottobre, alle 21, con replica domenica 25, alle 18, debutterà al Teatro Piscator di Catania la commedia **"Due dozzine di rose scarlatte"**, di Aldo De Benedetti, con la regia dell'attore, regista e cabarettista Giacomo Famoso, La pièce, con Giacomo Famoso, Agata Montagnino, Salvatore Sottile, Simona Failla. conserva ancora oggi quell'umorismo raffinato, che furono ingredienti vincenti fin dal suo esordio. **"Due dozzine di rose scarlatte"** fa parte di un ricco cartellone teatrale per una stagione all'insegna della commedia italiana, promossa dall'Associazione Culturale ed Artistica **"Luci della Ribalta"**, grazie all'iniziativa del presidente e direttore artistico Salvo Fazio. La stagione teatrale sarà ospitata tutta dal Teatro Piscator e ne sarà Direttore artistico nonché regista ed autore di alcune delle commedie che andranno in scena, lo stesso Giacomo Famoso.

## Canovaccio S'inaugura con Fatto in casa

La stagione 2015/2016 del Teatro Canovaccio si apre il 5 novembre con "Fatto in casa". Il testo del 1996 in dialetto siciliano scritto da Nino Romeo dà vita allo spettacolo con Graziana Maniscalco e Nino Romeo.

L'esibizione ha girato tutta l'Italia e in alcune città è ritornato per diverse stagioni teatrali.

Nino Romeo e Graziana Maniscalco interpretano, in un susseguirsi di sei scene, diversi ruoli: Padre e Figlia, Moglie e Marito, Amanti; Madre e Figlio, Marito e Moglie. E di nuovo amanti, per perdere, alla fine, ogni connotazione relazionale e scoprirsi semplicemente Uno e Una.

Oltre a vestire i panni dei protagonisti Romeo e Maniscalco hanno curato la regia, le scene e le luci dello spettacolo. Secondo appuntamento con "Figli maschi" in scena dal 3 al 6 dicembre. Il regista è Camillo Mascolino, che sarà presente sul palco insieme agli attori Giovanna Criscuolo e Valentina Ferrante.



**Teatro Fellini.** "L'aria del continente" inaugura, il 13 novembre la stagione dell'Associazione culturale Woodstock. Protagonista la soprano toscana

# Il teatro dell'allegria di Cosetta Gigli

La stagione teatrale dell'Associazione culturale Woodstock dal titolo "Cosetta Gigli - Teatro in allegria", quest'anno si svolgerà al Teatro Fellini di Catania. Resta uguale la frizzantezza dei lavori in scena sempre all'insegna dell'allegria e la passione del grande cast capeggiato dalla spumeggiante Cosetta Gigli affiancata da attori come Tino Mazzaglia, Melo Catania, Toti Finocchiaro, Antonio Pidalà, Annalisa e Antonio Parisi, Simona Sciré e Rosa Alba Nicolosi. Il tutto affidato alla direzione di

Giovanni Puglisi e Alba La Rosa. Si parte il 13 novembre (repliche fino al 15) con "L'aria del continente", primo testo scenico scritto da Nino Martoglio nei primi anni del Novecento. A curare la regia dello spettacolo sarà Giovanni Puglisi che interpreterà anche il ruolo di Don Cola Duscio, attorno al quale si snoda l'intera trama. E Cosetta Gigli, oltre ad aver curato

l'adattamento musicale, sarà "continentale". La stagione continua a gennaio (dall'8 al 10) con "Taxi a 2 piazze - ovvero Doppia vita di un tassista" con Cosetta Gigli, Giovanni Puglisi, Tino Mazzaglia, Toti Finocchiaro, Antonio Parisi. E poi, ancora, a marzo "Non ti pago", ad aprile "Gran Varietà" e a maggio "Operetta Mon Amour".



## One woman show Teresa Mannino in Sono nata il 23

Pensa sempre a quello che dice e dice sempre quello che pensa. Si potrebbe sintetizzare in questo modo il carattere che contraddistingue Teresa Mannino che, in "Sono nata il 23" attraverso strade e temi diversi e istintivi: l'amore, la vita, il tradimento, gli uomini e le donne, la passione per la conoscenza e per la propria terra. E con la stessa passione racconterà, in questa tournée che sarà il 9 dicembre al Teatro Metropolitan di Catania, i tormenti di Penelope e quelli della vicina di casa. Si rifarà alle donne, eroine e non, dei classici, per dare consigli e consolare, soprattutto, le amiche con problemi di cuore.

Filosofa su carta e nello spirito, non vuole smettere mai di conoscere e sapere, raccontare e raccontarsi purché i fatti siano epici oppure siano sempre (più o meno) reali o

realmente accaduti e questa volta, più che mai, lo farà senza rete e senza filtri.

Padrona, con zelo costante, della scena, Teresa non mancherà di coinvolgere il pubblico a tal punto che il suo monologo diventerà, quasi, un dialogo, un incontro, uno scambio singolare ed autentico di battute e verità.



IL CASHMERE CHE ABBRACCIA TUTTA LA FAMIGLIA

T O M A X  
CASHMERE  
UOMO · DONNA & CORREDINO BEBÈ

COMPRALO  
DA CHI LO  
PRODUCE

ACIREALE - via Cefalù 23/B Piano d'Api - TEL. 095 7656063

Vi aspettiamo nel nostro show room dalle ore 9:00-19:00 Lun - Ven  
OTTOBRE aperti anche il sabato 9:00-13:00





# FON.CA.NE.SA. ONLUS

FONDAZIONE CATANESE PER LO STUDIO E LA CURA  
DELLE MALATTIE NEOPLASTICHE DEL SANGUE  
(Ente Morale riconosciuto con D.P.R. del 7 agosto 1990)

*All'interno dell' A.O.U. Policlinico Vittorio Emanuele la FON.CA.NE.SA. Onlus realizzerà una nuova struttura per l'accoglienza degli ammalati e dei loro familiari*

## NASCE LA TERZA CASA DI ACCOGLIENZA "CASA SANTELLA"



A seguito del trasferimento dell'Unità di Ematologia, la Fondazione procederà alla costruzione di un immobile la cui posizione strategica e ravvicinata a tutti i reparti della struttura sanitaria le consentirà di continuare a garantire l'integrazione tra le prestazioni sanitarie e le prestazioni socio-assistenziali da essa offerte. Infatti, l'accoglienza avverrà per i familiari ed i pazienti provenienti non solo dall'Ematologia, ma anche da tutti quei reparti che richiedono periodi prolungati di ricovero, garantendo l'armonia di una casa ed il calore dei propri cari, che da sempre la Fondazione ha voluto offrire con eccellenza.

### AIUTACI ANCHE TU ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO GRANDE PROGETTO

*Dai il tuo aiuto concreto e spontaneo per tale nobile scopo versando il tuo contributo alla **FON.CA.NE.SA. Onlus c/c postale 14197958***

**Banco di Sicilia Unicredit Group IBAN IT 87 Z 02008 16930 000300607207**

**Banco Popolare Siciliano IBAN IT 68 G 05034 16908 000000008700**

**Credito Siciliano IBAN IT 18 V 03019 16910 000000000917**

RECAPITI FON.CA.NE.SA. onlus: Sede legale: 95129 Catania - Viale Africa, 14/16  
Presidente 348.0339446 - Segreteria 347.3333262 - Tel./Fax 095 418779

Case d'accoglienza "Casa Santella": Via Salvatore Citelli, 21 - Catania - Referente: 349 0535358

Sito internet: [www.foncanesa.it](http://www.foncanesa.it) E-mail: [presidentefoncanesa@virgilio.it](mailto:presidentefoncanesa@virgilio.it) seguici su 

# È ancora Ottobrata a Zafferana Etnea

**Oggi.** Domeniche all'insegna del gusto, dell'artigianato e dei prodotti tipici dell'Etna ma anche, mostre, spettacoli e degustazioni

**A**ppuntamento oggi e domenica prossima nel centro storico di Zafferana per l'edizione 2015 dell'Ottobrata. La mostra-mercato dei prodotti tipici dell'Etna, ricca di stand d'artigianato e degustazione di prodotti locali, numerose sagre di vari prodotti agricoli. I protagonisti indiscussi di ciascuna domenica a Zafferana Etnea sono infatti i prodotti tipici della terra e i loro derivati; il visitatore attratto dalla gastronomia tipica siciliana troverà l'occasione di apprezzare l'uva, il vino, la mostarda, il miele, le mele, la frutta di stagione (fichi d'India, melograni, noci, nocciole, castagne, pistacchi ecc.), i funghi porcini dell'Etna, l'olio, le olive e le conserve sott'olio.

La piazza Umberto, come ogni anno, ospiterà numerosi stand in cui sarà possibile degustare i dolci tipici locali (gli sciatori, le zeppole, le paste di mandorla, le foglie da tè, etc.), i liquori, i vini, il miele, i torroni e la frutta secca caramellata, i gelati al pistacchio e molte altre bontà. La Villa Comunale sottostante la piazza, invece, ospiterà gli stand che daranno risalto ai salumi, formaggi tipici siciliani e conserve alimentari. Da non perdere, poi, i diversi appuntamenti dello **Slow Food**, sito in piazza della Re-



gione Siciliana, durante i quali sarà possibile, attraverso degustazioni guidate, assaporare diversi piatti tipici siciliani. Infine, per completare il circuito gastronomico, il visitatore potrà lasciarsi coinvolgere dai sapori della gastronomia "sotto il tendone" nell'area dell'ex campo sportivo: qui, inoltre, tutte le serate saranno animate da spettacoli musicali di gruppi emergenti.

Ampio spazio è dedicato anche ai prodotti artigianali: tutto il percorso che attraversa il centro storico è dedicato alle mostre degli antichi mestieri ormai in via di estinzione: scultori del legno e della pietra lavica, pittori di sponde di carretti siciliani, ricamatrici, lavoratori del ferro battuto, pupari. Lungo il percorso, poi, saranno diversi i locali che, come ogni anno, ospiteranno varie mostre di pittura, fotografia e artigianato. 

**28-30 novembre**  
**Alle Ciminiere**  
**Expo Food and wine**



Si terrà dal **28 al 30 novembre**, al Centro Fieristico Le Ciminiere di Catania la manifestazione "**Expo Food and Wine, Salone del buon cibo e del buon vino**". Expo Food and Wine è un salone dedicato alla diffusione dell'eccellenza vitivinicola ed agroalimentare italiana e in particolare modo di quella siciliana; un osservatorio privilegiato ed esclusivo in Sicilia, per un pubblico sempre più attento alla qualità e al vero "Made in Italy". La manifestazione non si limita, però, alla sola esposizione dei prodotti, ma vuole essere uno "strumento" al servizio delle imprese e dei consumatori, un momento di confronto, di educazione alimentare e soprattutto di educazione alla qualità, intesa sia come fattore competitivo sia come espressione del territorio. A corollario della manifestazione, nei tre giorni, si susseguiranno degustazioni, aperitivi, corsi, laboratori, seminari e cooking show.

**Fino al 2 /11**  
**A Trecastagni**  
**festa d'autunno**

A Trecastagni, fino al 2 novembre si terrà la "Festa del Castagno Saporì d'Autunno" a Trecastagni, una kermesse ricca di degustazioni di prodotti tipici, mostre permanenti e sfilate di carretti siciliani. Nella manifestazione enogastronomica, troverà spazio anche l'artigianato locale, che eseguono la lavorazione tradizionale del legno di castagno negli stand del mercatino. Ma anche mostre, spettacoli, esposizioni prodotti tipici e la mostra permanente di Carretti siciliani.

**Oggi**  
**A Belpasso, sagra**  
**del Fico d'India**

Oggi a Belpasso ci sarà la **Sagra del Ficodindia dell'Etna D.O.P.** In programma, degustazioni, musica e spettacoli. All'interno della manifestazione sarà presentata e promossa l'intera filiera ficodindicola (frutti, piatti di ristorazione, artigianato ficodindicolo, etc.). Non mancherà l'intrattenimento, l'arte e la cultura con estemporanee di pittura, mostre, contest fotografici, musica, esibizioni.



**AR PAVIMENTI**

Fornitura e posa in opera  
 - Pavimenti autobloccanti  
 - Cordoli  
 - Realizzazione sottofondi

SOPRALLUOGNI E PREVENTIVI GRATUITI

Esposizione Via Galileo, 24/10 - S.S. Calarico (CT) - Tel. +39 320 6228350  
 a.rosone@ar-pavimenti.it www.ar-pavimenti.it



**CORSO MATTEOTTI**  
 LINGUAGLOSSA - ETNA

Benvenuti a Linguaglossa

WWW.CORSOMATTEOTTI.COM  
 Salvatore Puglisi  
 Email: salvatorepuglisi@hotmail.com  
 Tel. 3403106980 - 095647242





**24 e 25 ottobre**  
**A Pedara la Festa**  
**d'autunno**



Oggi, il 24 e 25 ottobre, a Pedara si terrà la Festa D'Autunno, Sagra del Fungo. All'interno della manifestazione saranno presenti stand con prodotti a base di funghi, un'area eno-gastronomica, una mostra micologica, un'area attrezzata per i giochi e spettacoli. Sarà anche l'occasione per una visita a Pedara, elegantissima e rinomata località della zona Etna che ha saputo conservare un fascino ed un'atmosfera davvero esclusivi, in grado di soddisfare anche il più esigente degli ospiti. Il centro, luogo privilegiato per il passeggio, per gli incontri, è ricco di negozi e ristoranti, di locali notturni e di bar sempre alla moda. Il paese sorge a metà strada tra il mare e il vulcano, ed è base ideale per gite ed escursioni, che possono comprendere gran parte della zona meridionale del vulcano. Proprio per la sua vicinanza al vulcano, il paese ricade nell'area del parco dell'Etna, uno dei più grandi parchi regionali d'Italia.

## Il Med Photo Fest fa tappa a Catania

**Arte.** Dal 23 al 29 ottobre un evento itinerante unico in Sicilia, dedicato alla fotografia d'autore

È iniziato il conto alla rovescia per la settima edizione del **Med Photo Fest**, la kermesse internazionale sull'arte fotografica, organizzata dall'associazione Culturale Mediterraneum di Catania con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, dell'Assessorato del Turismo Sport e Spettacolo della Regione Siciliana, e il supporto di istituzioni pubbliche e private, che coinvolgerà **dal 23 ottobre al 29 novembre** diverse location tra Catania, Siracusa, Noto, Modica e Scicli.

Il Med Photo Fest 2015, unico evento in Sicilia e uno dei pochi in Italia dedicato alla fotografia d'autore, offrirà un ricco cartellone di eventi: mostre personali e collettive di fotografi italiani e stranieri; dibattiti e seminari tecnici con illustri esponenti della comunicazione visiva e fotografica; presentazioni di libri fotografici e riviste di settore; letture dei portfolio di autori emergenti; incontri con mae-



stri di rilevanza internazionale come **Mario Cresci**, **Giuseppe Leone** (nella foto) e altri. Saranno allestite mostre fotografiche di Mario Cresci, Pino Ninfa, Ulderico Tramacere, Lillo Rizzo (Francia), Satoki Nagata (Giappone), Volker Figueredo Véliz (Cuba), Ramon Giner (Spagna), Aurora Rosselli (Stati Uniti), Zied Ben Romdhane (Tunisia), Yasmine Laroui (Marocco), Valeria Tomaselli e Gaia Aprile.

Si terranno inoltre workshop fotografici itineranti che permetteranno di realizzare dei reportage nella Sicilia sud orientale, puntando l'obiettivo sull'arte e sull'architettura locale, sui palazzi barocchi, sui quartieri storici, sulla gente che anima i mercati popolari. Un suggestivo percorso artistico e tecnico, dalla notevole valenza turistico-culturale, lungo il quale fotografi e fotoamatori potranno confrontarsi e lavorare, con professionisti del settore. **e**

**Catania**  
**Da Industrie**  
**le domeniche**  
**di Baratté**



Si chiama Baratté, la manifestazione del libero scambio che si terrà a Catania nei locali di Industrie. Un mercatino in cui ognuno avrà la possibilità di barattare/vendere il proprio usato, di ascoltare un po' di buona musica e sorseggiare un delizioso aperitivo. Gli appuntamenti mensili per gli "scambi" inizieranno da domenica 25 ottobre, a partire dalle ore 17. Tante le novità di quest'anno: le parole d'ordine come sempre sono il riciclo, riuso, arte, musica e condivisione e un salutare aperitivo vegetariano. Per far parte della manifestazione come "venditori" occorre però prenotare una postazione. Basta cercare su facebook la pagina di "ungiorbaratto".

**LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO**  
L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA AL SUO INTERNO

**BEER O'CLOCK**  
Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica dalle 20,00

**BREW PUB**

Great beer Great food  
ALSO GLUTEN FREE

GIOVEDÌ ALLA CAVERNA  
VENERDÌ ALLA CAVERNA

social game live music

la birra? il cibo? intrattenimento?  
il nostro hobby noi amiamo mangiare siamo nati per divertirci

VIA SCLAFANI - 40, ACIREALE (CT) WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT

# MEMO

# SR

## CINEMA

**DAL 6 AL 15 NOVEMBRE**  
**DOCUMENTARIA NOTO**

Terza edizione di "Documentaria Noto", festival dedicato alla produzione documentaria internazionale. Tre sezioni per il concorso: "Panorami", Ddb (Distribuzioni dal Basso) e Babel Film Festival. Tra le attività collaterali al festival, workshop, focus tematici e il 9 novembre open day su "Tecniche per Cinema e Video". Info: [www.documentarianoto.it](http://www.documentarianoto.it)



**FESTIVAL DI STRADA**  
**DAL 30 OTTOBRE**  
**OLTRENOTO**  
**MAGIE E BALOCCHI**

Torna per il quinto anno consecutivo il festival "OltreNoto - Dolci Magie e Antichi Balocchi". In programma in questa edizione, che si svolgerà per le strade del centro storico netino dal 30 ottobre al 2 novembre, oltre 50 artisti di teatro, circo contemporaneo e arti performative di fama internazionale. Un buskers festival che scopre nel gioco e nel simbolico dono del balocco, un'antica tradizione: il ricordo dei defunti. Informazioni e programma: [www.oltrenoto.com](http://www.oltrenoto.com).



## FOTOGRAFIA

**DAL 23 OTTOBRE**  
**MED PHOTO FEST**

Conto alla rovescia per la settima edizione del Med Photo Fest, la kermesse internazionale sull'arte

fotografica, organizzata dall'associazione Culturale Mediterraneo di Catania e diretta da Vittorio Graziano, che coinvolgerà dal 23 ottobre al 29 novembre diverse location tra Catania, Siracusa, Noto, Modica e Scicli. Quest'anno andrà a Mario Cresci, uno dei protagonisti della ricerca fotografica italiana degli ultimi quattro decenni del Novecento, il Premio Mediterraneo 2015.



## MOSTRA

**FINO AL 30 OTTOBRE**

**"DIPINTI" DI SERGIO FIORENTINO**

Quattordici tele di grande formato, dipinte ad olio, con Sognatori e Tuffatori. C'è tempo fino al 30 ottobre per visitare la mostra "Dipinti" dell'artista catanese Sergio Fiorentino, allestita allo Studio Barnum Contemporary, a Noto. I dipinti, tutti di grande formato, indagano sulla figura umana, sospesa in una dimensione di attesa, tra sogno e realtà.



## FESTIVAL

**31 OTTOBRE E 1 NOVEMBRE**  
**RUBINO, ROTTE DEL VINO**

A Scicli la terza edizione di "Rubino, Rotte del Vino", l'appuntamento dedicato alle produzioni vitivinicole e promosso dall'associazione culturale Sem. L'evento si snoderà all'interno dei grandi palazzi nobiliari e dei maggiori siti di interesse culturale del centro storico. In programma concerti, mostre, cene e degustazioni a tema, aromi e sapori tipici. Info: [www.semescicli.it](http://www.semescicli.it)

# [ EVENTI FUORI CATANIA ]



## MUSICA

**DAL 25 OTTOBRE AL 13 DICEMBRE**  
**IBLA CLASSICA**

Calendario di prestigio con i concerti della XII stagione di "Ibla Classica International" al Teatro Donnafugata di Ragusa. In cartellone domenica 25 ottobre alle 18 "Percussio Mundi - Oltre i confini del Jazz". Domenica 8 novembre, sempre alle 18, si svolgerà il "Premio Ibla Classica International"

## FOOD

**DAL 5 ALL'8 DICEMBRE**  
**CHOCOMODICA**

Rassegna enogastronomica dedicata al cioccolato artigianale organizzata dal Comune di Modica e firmata da Eurochocolate. Tra gli edifici barocchi del centro storico, quattro le aree tematiche predisposte: commerciale, didattico-culturale (degustazioni, laboratori di cucina, workshop e presentazioni), intrattenimento e special event. Info: [www.eurochocolate.eu](http://www.eurochocolate.eu)

## ARTE

**FINO AL 4 DICEMBRE**  
**SEGNI ASTRATTI**

Una selezione di dodici opere grafiche: alla galleria Sudestasi Contemporanea di Ragusa, la mostra "Segni Astratti", organizzata per il ventennale dalla morte di Giulio Turcato (1912-1995) e della recente scomparsa di Luigi Boille (1929-2015). Un omaggio alla fervida stagione dell'astrattismo italiano



## MUSICAL

**DAL 29 OTTOBRE AL 1° NOVEMBRE**  
**CABARET**

Uno dei musical più attesi di questa stagione, in scena al teatro Vit-

torio Emanuele di Messina. Si tratta di Cabaret, un "classico" del teatro musicale proposto nella versione italiana diretto da Saverio Marconi e prodotto dalla Compagnia della Rancia, versione teatrale del film del 1972 con Liza Minnelli. Il ruolo del protagonista, l'ambiguo e stravagante Maestro di Cerimonie è di Giampiero Ingrassia, affiancato da Giulia Ottonello, nei panni di Sally Bowles.



## MUSICA

**7 DICEMBRE**  
**COLAPESCE E BARONCIANI**

Dopo il successo de "La distanza" (Bao Publishing), graphic novel scritto e disegnato da Colapesce e Alessandro Baronciani, i due tornano insieme sul palco con un nuovo spettacolo: un concerto disegnato che sarà al Retronouveau di Messina, il 7 dicembre. La formula è già stata testata dai due nel 2013, quando chiusero il tour di "Un meraviglioso declino", album d'esordio di Colapesce, con una serie di concerti speciali realizzati per i teatri occupati



## MUSICA

**22 OTTOBRE, 10 E 22 NOVEMBRE**  
**CONCERTI AL GOLDEN**

Ritorno live attesissimo dai fan di Nek: il cantautore di Sassuolo in tour con "Prima di Parlare", arriverà al teatro Golden il 22 ottobre. Il concerto di Nek fa da apripista ad altri due appuntamenti con altrettanti big della musica italiana al Golden: il 10 novembre Raf con "Sono Io", e il 22 novembre Malika Ayane e il suo "Naif tour 2015"

**TEATRO**  
**20 NOVEMBRE**

**LE PAROLE DI ORIANA**

Maria Rosaria Omaggio è autrice e interprete di "Le parole di Oriana", il 20 novembre al Teatro Lelio. Un ritratto di Oriana Fallaci, donna aggressiva e fragile, cupa e spiritosa, timida e indomita, femminile fino all'eccesso ma capace di imbracciare un mitra o sfidare un Ayatollah nel suo palazzo togliendosi il chador



**OPERA**

**DAL 21 AL 27 OTTOBRE**  
**IL FLAUTO MAGICO**

Torna al Teatro Massimo *Die Zauberflöte* (Il flauto magico) di Mozart, in un allestimento nato proprio al Massimo e firmato dal regista Roberto Andò. Direttore Gabriele Ferro, regia Roberto Andò, Maestro del coro Piero Monti, Maestro del coro di voci bianche Salvatore Punturo. Sul palco, tra gli altri, Andrea Mastroni e Paolo Fanale (nella foto, di Rosellina Garbo).



**CULTURA**

**FINO AL 1° NOVEMBRE**  
**LE VIE DEI TESORI**

Dal venerdì alla domenica, aperti 63 luoghi con visita guidata; in programma 130 passeggiate urbane da studiosi, botanici, naturalisti; 50 laboratori "d'autore" per bambini e ragazzi; 52 eventi connessi all'identità dei luoghi con scrittori, musicisti, autori.

**TEATRO**

**30 OTTOBRE-8 NOVEMBRE**  
**I PERSIANI A CAPORETTO**

La stagione del Teatro Biondo apre all'insegna di un classico rivisitato cno "I Persiani a Caporetto". La Prima Guerra Mondiale, diventata simbolo di tutte le guerre in Occidente, vista con gli occhi di Eschilo, che con I Persiani ha creato l'opera forse più esaustiva e profonda riguardo alla guerra, oltretutto vista dal punto di vista degli sconfitti. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Biondo; traduzione, adattamento e regia sono di Roberto Cavosi



**CALTANISSETTA**  
**FINO AL 25 OTTOBRE**  
**SALUS FESTIVAL**

Si terrà a Caltanissetta, fino al 25 ottobre, la prima edizione del "Salus Festival" Festival Nazionale dell'Educazione alla Salute". La manifestazione ospiterà stand dove poter effettuare test per la prevenzione e screening. Tra i principali appuntamenti: "Giornate di Prevenzione e Promozione della Salute", l'inaugurazione della "Piazza della Salute", Disabil@bile 2015 e il Salus Cinefestival, Festival del Cinema per la Salute e il Benessere. E, infine, spazio ai cooking show "La cucina per la salute" al Centro Culturale Michele Abbate.



**MOSTRA**

**FINO ALL'8 DICEMBRE**  
**LE PASSIONI DI PICASSO**

Oltre 180 opere del grande artista di Malaga, tra oli, grafiche, due opere uniche e ceramiche nella mostra "Pablo Picasso e le sue passioni", curata da Dolores Durán Úcar e Stefano Cecchetto. Esposte tra le opere grafiche, la serie Tauromachia, ispirate al trattato sulla corrida di José Delgado. Orari: 9-20 (dal lunedì al sabato), domenica (9-12).



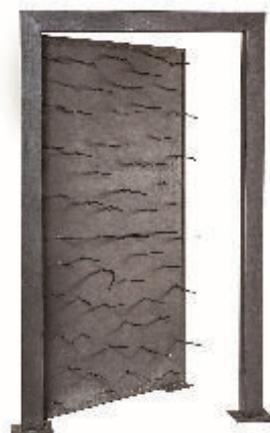
**VISITE GUIDATE**

**OGGI**

**FAI MARATHON AD ALCAMO**

WEarchitettura collabora, con il patrocinio del Comune di Alcamo, alla realizzazione del FaiMarathon (IV edizione). Una giornata d'autunno alla scoperta di un'Italia diversa dal titolo "Il Giardino, la Bi-

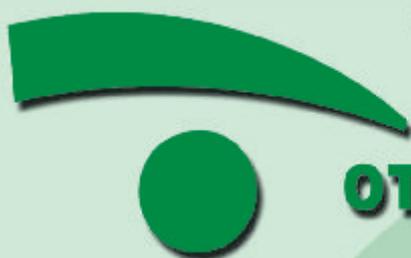
blioteca, la Torre: luoghi di meditazione". Aperti al pubblico il giardino di Palazzo Rocca, la biblioteca comunale Sebastiano Bagolino, all'interno del Collegio dei Gesuiti, la Torre di Palazzo de Ballis (nella foto). Orari d'apertura: 10-13 e 16-20. Il programma degli eventi sul sito [faimarathon.it](http://faimarathon.it).



**ARTE**

**FINO AL 22 NOVEMBRE**  
**FRANCO POLITANO, "VERSO SUD"**

Alle Fabbriche Chiaramontane, la mostra "Verso Sud", dello scultore catanese Franco Politano, a cura di Enrico Crispolti e organizzata da associazione Amici della Pittura Siciliana dell'Ottocento con la galleria Arionte Arte Contemporanea. Trentuno le opere esposte, ispirate agli arnesi del lavoro agricolo di un tempo: aratri, falci e corde sono per Politano lo spunto per riflettere sulle contraddizioni della società contemporanea. Orari: da martedì a domenica 10-13; 16-20. Nella foto, *La porta dell'accoglienza* (ferro, 2008).



**VEDERE**  
**OTTICA & CONTATTOLOGIA**

**CENTRO SPECIALIZZATO PER LENTI PROGRESSIVE**  
**CON GARANZIA DI ADATTAMENTO**

*Professionisti al servizio della tua vista!*

**ACICASTELLO**  
VIA RE MARTINO, 152

**ACIREALE**  
VIA VITTORIO EMANUELE, 135

**ACI S. ANTONIO**  
VIA ROMA, 66/C

# OTTOBRE - APRILE MALTA

Viaggio in Catamarano A/R A PARTIRE DA

**€ 74,00** diritti  
inclusi

**BAMBINI GRATIS\***



**VIRTU FERRIES**

*il vostro catamarano per Malta! 0932.811811 - 095.7031211*

*\*Per info e condizioni sull' offerta [www.virtuferries.com](http://www.virtuferries.com)*